

# III Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana (III AIMEL)

RAPPORTO FINALE



Fratelli  
delle Scuole  
Cristiane

La  Salle



**Fratelli  
delle Scuole  
Cristiane**

**La★Salle**



### **III ASSEMBLEA INTERNAZIONALE DELLA MISSIONE EDUCATIVA LASALLIANA**

#### **Commissione redattrice**

Colette Allix  
Andrés Govela Gutiérrez FSC  
Alisa Macskey

#### **Commissione preparatoria**

Nestor Anaya Marín FSC, co-coordinatore  
Alisa Macksey, co-coordinatrice  
Colette Allix  
Antxon Andueza Iturralde FSC  
Ferdinand Biziyaremye FSC  
Francisco (Paco) Chiva Benajes FSC  
Rose Laetitia Nanema Dala  
Fritzie Ian De Vera  
Vinicio Óscar González Gramajo FSC  
Andrés Govela Gutiérrez FSC  
Jesús Félix Martínez Martínez FSC  
Jessica Antuaneth Ortega García  
Keane Palatino  
Heather Ruple

#### **Direzione editoriale**

Alexánder González FSC

#### **Assistente editoriale**

Ilaria Iadeluca

#### **Direzione artistica, disegno ed impaginazione**

Giulia Giannarini

#### **Traduttori**

Antoine Salinas FSC  
Agustín Ranchal FSC

#### **Produzione Editoriale**

Ilaria Iadeluca, Giulia Giannarini,  
Fabio Parente, Alexánder González FSC  
Servizio di Comunicazione e tecnologia, Roma

**LUGLIO 2023**

# III Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana (III AIMEL)

RAPPORTO FINALE



Fratelli  
delle Scuole  
Cristiane

La  Salle

# Indice

Prologo: Guida alla lettura del documento	4
<b>1. Presentazione</b>	<b>6</b>
<b>2. Sintesi delle proposte della III Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana</b>	<b>8</b>
<b>3. Il processo della III Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana</b>	<b>14</b>
<b>3.1. La pianificazione della III AIMEL e i suoi adeguamenti</b>	<b>14</b>
<b>3.2. La preparazione della III AIMEL fino al suo lancio il 10 novembre 2021</b>	<b>16</b>
<b>3.3. Animazione spirituale</b>	<b>18</b>
<b>3.4. Lo sviluppo della III AIMEL</b>	<b>22</b>
<b>4. Testo completo delle Proposte della III AIMEL</b>	<b>32</b>
<b>ASSE STRATEGICO 1. Leadership e strutture di governance</b>	<b>32</b>
<b>ASSE STRATEGICO 2. Formazione e supporto</b>	<b>40</b>
<b>ASSE STRATEGICO 3. Associazione e comunità lasalliana</b>	<b>43</b>
<b>ASSE STRATEGICO 4. Cultura delle vocazioni</b>	<b>47</b>
<b>ASSE STRATEGICO 5. Servizio ai poveri e inclusione</b>	<b>51</b>

<b>ASSE STRATEGICO 6.</b>	<i>Evangelizzazione</i>	<b>56</b>
<b>ASSE STRATEGICO 7.</b>	<i>Formazione alla cittadinanza e sensibilizzazione sociale</i>	<b>61</b>
<b>ASSE STRATEGICO 8.</b>	<i>Identità dell'opera educativa</i>	<b>65</b>
<b>5.</b>	<b>Lettera alla Famiglia Lasalliana</b>	<b>70</b>
<b>6.</b>	<b>Allegati</b>	<b>74</b>
<b>6.1.</b>	Messaggio inaugurale della prima fase di <i>Fr. Robert Schieler FSC, Superiore Generale</i>	<b>74</b>
<b>6.2.</b>	Messaggio di apertura della seconda fase di <i>Fr. Armin Luistro FSC, Superiore Generale</i>	<b>82</b>
<b>6.3.</b>	Messaggio di chiusura di <i>Fr. Carlos Gómez Restrepo FSC, Vicario Generale</i>	<b>84</b>
<b>6.4.</b>	Lettera a Papa Francesco	<b>92</b>
<b>6.5.</b>	Risposta del Papa	<b>94</b>
<b>6.6.</b>	Estratto del Messaggio del Vicario Generale dei Fratelli Maristi	<b>95</b>
<b>6.7.</b>	III Rapporto degli osservatori AIMEL	<b>97</b>
<b>6.8.</b>	Partecipanti	<b>98</b>
<b>6.9.</b>	Delegati	<b>108</b>

# Prologo:

## UNA GUIDA ALLA LETTURA DEL DOCUMENTO

**A**nche se il documento può essere letto per intero per conoscere lo sviluppo e i risultati della III Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana (III AIMEL), in questa sezione vorremmo indicare ai lettori dove trovare direttamente ciò di cui potrebbero avere bisogno quando lo consultano.

1. Una breve **presentazione** della III AIMEL in modo generale, riflette inizialmente l'esperienza che i delegati hanno vissuto. Il documento contiene una presentazione che parla dei risultati e dello sviluppo della III AIMEL in termini generali. Essa riflette in parte l'esperienza vissuta dai delegati, ma anche ciò che non può essere colto nel documento, ossia la forza della loro presenza, il rispetto e la cortesia che si respirava ogni giorno tra i partecipanti, così come il senso dell'umorismo e l'arguzia che hanno animato il lavoro dei gruppi e della commissione centrale dell'Assemblea.
2. Di seguito viene fornita **una sintesi dei risultati**, in una tabella e in uno schema grafico, che possono essere utilizzati per avere una visione d'insieme delle decisioni dell'Assemblea. La tabella contiene solo i titoli delle proposte approvate e le loro linee d'azione.

3. Il terzo capitolo illustra lo **sviluppo dell'Assemblea**, le sue due fasi e fornisce un breve resoconto della metodologia utilizzata. Questa sezione serve per spiegare ciò che è accaduto in questa prolungata Assemblea Internazionale lunga un anno.
4. Nella quarta parte, **le proposte** approvate dalla III AIMEL, comprese le loro linee d'azione, sono state trascritte in **versione integrale**. Si tratta di testi arricchenti e molto utili per chi cercasse maggiori informazioni sulla riflessione e sulla motivazione che ha condotto a ciascuna proposta, come sul contenuto di ciascuna linea d'azione.
5. Inoltre, la quinta sezione presenta il testo integrale del **Messaggio Finale alla Famiglia Lasalliana** scritto dai delegati al termine dell'Assemblea.
6. Per concludere, nel sesto capitolo, ci sono diverse **appendici** con i messaggi presentati all'inizio e alla fine del processo, così come la lettera inviata, da parte dell'Assemblea, a Papa Francesco e la sua risposta. A seguire l'elenco dei partecipanti.



# 1.

# Introduzione

## *Cara Famiglia Lasalliana,*

**A**ttaverso il rapporto finale della III Assemblea della Missione Educativa Lasalliana desideriamo far conoscere i risultati e le conclusioni della III AIMEL. Desideriamo anche condividere con tutta la Famiglia Lasalliana l'esperienza di un cammino lungo e arricchente, colpito con forza dalla pandemia COVID-19; soprattutto, vogliamo comunicare l'esperienza di far parte di una rete di opere educative lasalliane che fonda la sua ricchezza sulla diversità, presente in molti contesti, e con un grande impatto positivo sul mondo grazie alla sua vocazione educativa ispirata dal carisma lasalliano.

In conformità con il Direttorio dell'Istituto (n. 8), il Fratello Superiore Generale e il suo Consiglio hanno convocato la terza Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana per il 2020, con i temi ***Identità, Vitalità e Trasformazione*** e il motto ***"Insieme lo rendiamo possibile"***. Dopo diverse variazioni dovute alla pandemia, essa si è svolta in due fasi: una virtuale, dal 10 novembre 2021 al 1° aprile 2022, e un'altra in presenza, dal 28 ottobre al 4 novembre 2022.

La prima fase della III Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana (III AIMEL) è stata un'esperienza di partecipazione molto arricchente, piena di entusiasmo e generatrice di speranza, che ha suscitato una visione importante per il mondo lasalliano. Nella seconda fase, l'incontro di persona tra i delegati, che si conoscevano virtualmente da un anno, è diventato una festa di fraternità che ha fatto emergere, in modo semplice e naturale, conclusioni pratiche e fattibili, con molte possibilità di essere rese effettive.

Nell'Assemblea abbiamo potuto confermare ancora una volta il profondo impegno dei lasalliani nella Missione. L'ampia rappresentanza di tutte le Regioni e Province e di tutti i profili della Famiglia Lasalliana è un segno della nuova realtà: Fratelli e laici, uomini e donne, giovani e adulti.

Sebbene alcune delle proposte della III AIMEL affrontino questioni già menzionate in passato, esse mirano a un rinnovamento fondamentale dell'Istituto e si basano su una prospettiva di innovazione:

- In primo luogo, perché sono il risultato di un enorme processo partecipativo e sono state elaborate congiuntamente da lasalliani impegnati, senza distinguere se si tratti di Fratelli o di laici.
- In secondo luogo, perché sono situati e partono da un contesto diverso con lo sguardo rivolto al futuro della Missione.

Le proposte della III AIMEL hanno un profondo senso di urgenza. Esse presentano la convinzione che una trasformazione delle strutture, fedeli al carisma, debbano essere realizzate in modo coraggioso e audace a breve termine, per assicurare la continuità e la sostenibilità della Missione Educativa e della Comunità Lasalliana.

# 2.

# Sintesi delle proposte

## DELLA III ASSEMBLEA INTERNAZIONALE DELLA MISSIONE EDUCATIVA LASALLIANA

**L**e proposte approvate dalla III AIMEL e ratificate dal 46° Capitolo generale sono incluse nel testo completo alla fine del rapporto. Per il momento, ne viene presentata una sintesi per facilitare la visione d'insieme degli argomenti in essa contenuti.

Le proposte riguardano due aree principali della rete lasalliana nel mondo:

- A. Il rafforzamento, la riorganizzazione e la promozione della comunità lasalliana globale.
- B. L'aggiornamento delle linee di lavoro della Missione in un nuovo contesto "glocale"<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Collegare i livelli locale e globale, soprattutto nel contesto della globalizzazione.

## A. Il rafforzamento, la riorganizzazione e la promozione della comunità lasalliana nel mondo

PROPOSTE	LINEE D'AZIONE
<p><b>1A.</b> Attraverso la creazione di nuovi modelli di governance e di finanziamento conformi alle nuove condizioni in cui viviamo, che garantiscano la sostenibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>In base ai diversi livelli organizzativi dell'Istituto, con il riconoscimento delle diverse realtà, con una leadership partecipativa e una gestione collegiale, attraverso profili appropriati tra tutti i lasalliani — Fratelli e laici. Integrando la creazione di entità giuridiche nei Paesi e la sostenibilità globale della Missione.</li> </ul> <p><b>1B.</b> Offrendo al CIAMEL le condizioni per animare e portare avanti la creazione di una rete globale impegnata nell'identità, nella missione e nell'associazione lasalliana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Affrontando le sfide più urgenti, incoraggiando la partecipazione di tutti e garantendo il funzionamento delle nuove strutture.</li> </ul>	<p><b>1.1.</b> Gruppo di esperti per offrire modelli di governance e sostenibilità.</p> <p><b>1.2.</b> Aggiornamento degli Statuti del CIAMEL per animare efficacemente la Missione Educativa Lasalliana.</p>
<p><b>2.</b> Attraverso la promozione della formazione e dell'accompagnamento di tutti i lasalliani, laici e Fratelli, con una visione del futuro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Condividendo piani di formazione e risorse per rafforzare l'identità, il senso di appartenenza, la spiritualità, le relazioni fraterne e il senso di comunità per il servizio educativo dei poveri.</li> </ul>	<p><b>2.1.</b> Rete di collaborazione per la formazione e l'accompagnamento.</p>
<p><b>3.</b> Attraverso il rafforzamento delle strutture associative che promuovano nuovi modelli di comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Continuando a creare e sviluppare comunità intenzionali che condividano la missione, la vita, la spiritualità e la fede, al fine di promuovere l'appartenenza, l'impegno e l'associazione.</li> </ul>	<p><b>3.1.</b> Creare e attuare un Piano Strategico* di Associazione per la Missione Lasalliana in ogni Provincia.</p>

## A. Il rafforzamento, la riorganizzazione e la promozione della comunità lasalliana nel mondo

### PROPOSTE

4. Attraverso la promozione di una cultura delle vocazioni che crei spazi e contesti personali e comunitari per l'accompagnamento e il discernimento.
  - Spazi personali e comunitari radicati nel contesto dei ministeri che coinvolgono il cammino vocazionale di ogni persona in nuove forme di vita comunitaria.

### LINEE D'AZIONE

- 4.1. Creazione di un piano di cultura vocazionale per tutti i lasalliani.

## B. L'aggiornamento delle linee di lavoro della Missione in un nuovo contesto globale

### PROPOSTE

5. Creare programmi sostenibili per sradicare la povertà attraverso i principi di inclusione, cultura della fraternità e corresponsabilità.

### LINEE D'AZIONE

- 5.1. Integrazione dell'importanza dell'educazione alla giustizia sociale in tutte le Opere Educative.
- 5.2. Risposta lasalliana ai settori fragili dell'Istituto.

6. Continuare nel basare l'educazione lasalliana sul Vangelo, con un'enfasi sull'accompagnamento spirituale e sul dialogo con metodologie innovative in nuovi contesti diversi.
  - Promuovere l'educazione religiosa, morale, spirituale e interiore attraverso l'accompagnamento e l'attenzione ai bisogni delle persone, con una testimonianza profetica attenta ai segni dei tempi e aperta al dialogo interreligioso in comunità che diffondono la vita.

- 6.1. Rivitalizzare il nostro impegno per l'educazione all'interiorità, l'accompagnamento spirituale e l'evangelizzazione.

## B. L'aggiornamento delle linee di lavoro della Missione in un nuovo contesto globale

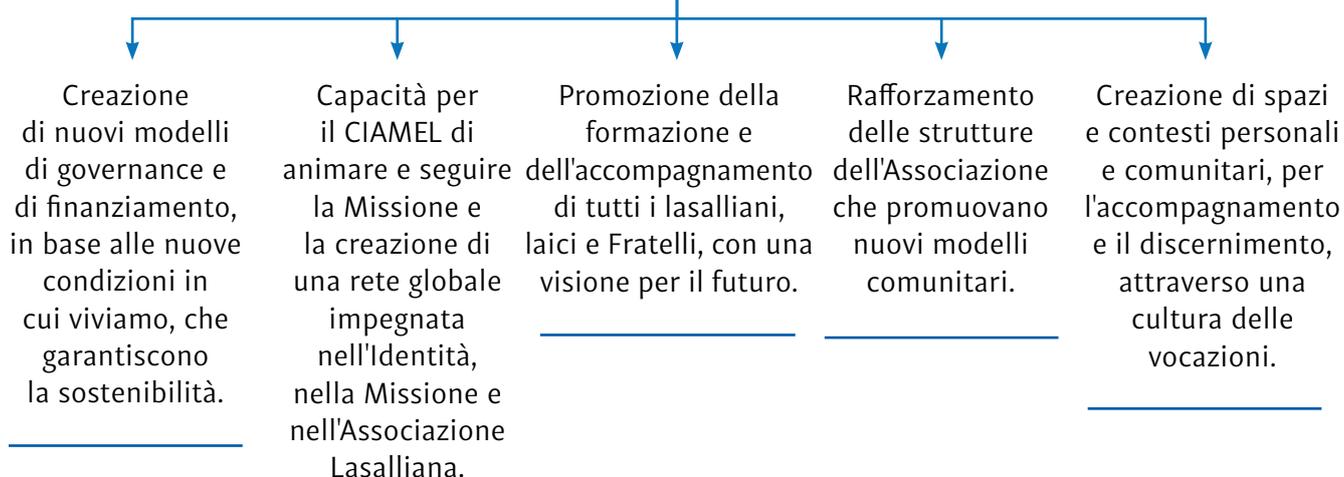
PROPOSTE	LINEE D'AZIONE
<p><b>7.</b> Promuovere, attraverso le comunità educative, la trasformazione sociale con la cittadinanza critica, la responsabilità sociale e l'ecologia integrale, unite agli sforzi internazionali per restituire la sostenibilità al mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A favore dei più vulnerabili e attraverso i valori lasalliani di fraternità, giustizia, equità ed inclusione.</li> </ul>	<p><b>7.1.</b> Lasalliani uniti e in comunione con altre istituzioni per la cittadinanza critica, l'ecologia integrale e la responsabilità sociale.</p>
<p><b>8.</b> Approfondire l'identità come asse del dinamismo della missione nei nuovi contesti locali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondire la comprensione dell'identità e della sua espressione in diversi contesti, e della sua evoluzione.</li> </ul>	<p><b>8.1.</b> Aggiornamento e rafforzamento dell'identità lasalliana.</p>



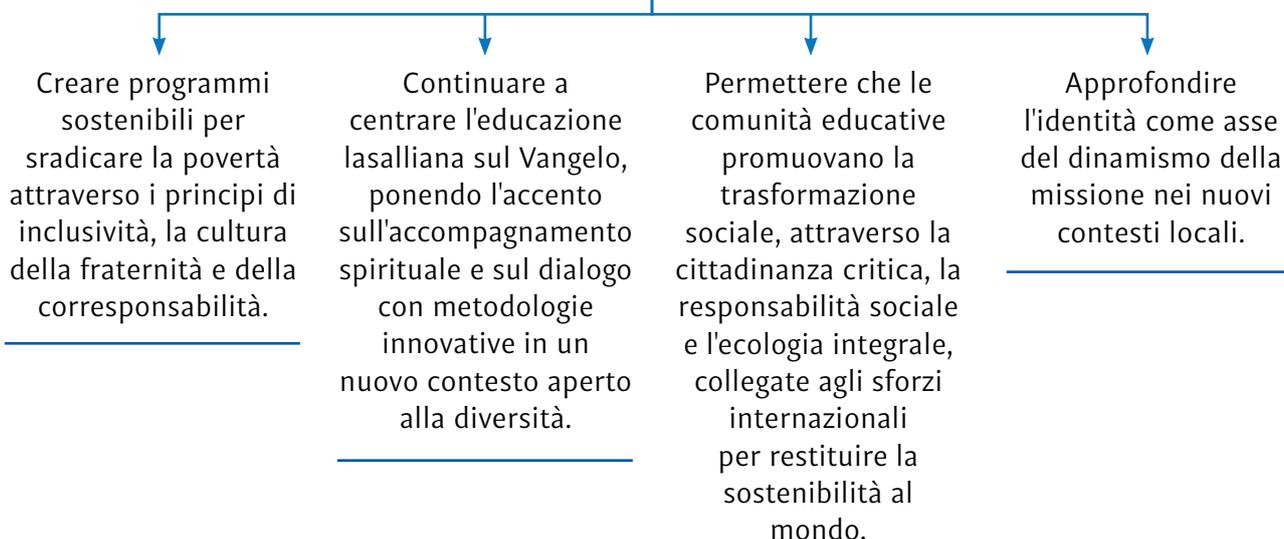
## Schema del contenuto delle proposte approvate dalla III AIMEL

### III ASSEMBLEA INTERNAZIONALE DELLA MISSIONE EDUCATIVA LASALLIANA

#### Rafforzamento, riorganizzazione e promozione della Comunità Lasalliana Globale



#### Aggiornamento delle linee di lavoro della missione in un nuovo contesto "glocale"





**Identità.  
Vitalità.  
Trasformazione.**



# 3.

## Il processo

### DELLA III ASSEMBLEA INTERNAZIONALE DELLA MISSIONE EDUCATIVA LASALLIANA

**L**o sviluppo della III AIMEL è stato influenzato dalla pandemia COVID-19, costringendo il CIAMEL — in qualità di Commissione Preparatoria — a cambiare non solo la data, ma anche il modo di condurre l'Assemblea. Questa realtà ha comportato un grande sforzo di creatività, ma ha anche reso necessario imparare a fare le cose in modo diverso. Alla fine, il processo si è rivelato estremamente arricchente e ha fatto leva su nuove strategie. Quella che segue è una sintesi di tutto questo processo, nella speranza che sia di interesse per tutta la Famiglia Lasalliana e che serva a conservare alcune delle lezioni che abbiamo imparato da questa esperienza.

#### > **3.1. La pianificazione della III AIMEL e i suoi adeguamenti**

Il Fratello Superiore Generale e il suo Consiglio hanno lanciato l'appello per AIMEL 2020 nel luglio 2018, nominando il Consiglio Internazionale dell'Associazione e della Missione Educativa Lasalliana (CIAMEL) e altri lasalliani come Commissione Preparatoria per l'evento che si sarebbe tenuto dal 4 al 15 maggio 2020, sui temi di *Identità, Vitalità e Trasformazione* e con il motto "*Insieme lo rendiamo possibile*".

Gli obiettivi dell'Assemblea Internazionale sono: "Valutare la corresponsabilità nell'ambito dell'Associazione per la Missione Educativa Lasalliana in tutto l'Istituto e individuare i compiti principali per l'esercizio fedele e autentico della Missione Lasalliana, al fine di proporre al Capitolo Generale le linee guida per le azioni future" (cf. Direttorio Amministrativo n. 8).

La III AIMEL è stata riprogrammata due volte a causa della pandemia, per settembre 2021 e infine per marzo 2022. Tuttavia, le condizioni hanno imposto la decisione di riadattare il calendario dell'Assemblea e di proporre di svolgerla in due fasi, una online, prima del Capitolo generale e una in presenza, dopo il 46° Capitolo Generale.

Pertanto, la III AIMEL è stata programmata in due fasi:

- La prima in modalità virtuale, dal 10 novembre 2021 al 1° aprile 2022
- La seconda, a Roma, dal 28 ottobre al 4 novembre 2022

La prima fase online si è svolta in un periodo di tempo più lungo, a causa delle ore limitate del giorno in cui tutti i delegati potessero essere sincronizzati in una riunione virtuale. È stata condotta attraverso una serie di sessioni sincrone e attività asincrone. Nonostante la necessità di alzarsi presto o di rimanere svegli fino a tardi, a causa della distribuzione geografica dei fusi orari, i delegati si sono impegnati a partecipare a tutte le attività, sia asincrone che sincrone.

## > 3.2. La preparazione del III AIMEL fino al suo lancio il 10 novembre 2021

Le Province e le Regioni hanno nominato e registrato i delegati nel maggio 2019. Secondo quanto indicato nella Lettera di Convocazione, sono stati nominati 110 delegati nelle seguenti categorie:

- 68 delegati delle Province e delle Regioni (1 persona per ogni Provincia o Delegazione e 7 per ogni Regione)
- 2 delegati della IALU
- 2 delegati per i giovani lasalliani
- 10 membri del CIAMEL
- 9 Segretari dell'Istituto
- 9 membri del Consiglio Generale
- 5 delegati dal Superiore Generale
- 5 ospiti invitati dal CIAMEL

Il CIAMEL ha ricevuto note da tutto l'Istituto con suggerimenti per la III AIMEL. Le cinque Regioni, attraverso diversi processi partecipativi e tenendo conto delle note inviate dai lasalliani di alcune Regioni, hanno elaborato una proposta per ciascuno dei temi della III AIMEL: *Identità, Vitalità e Trasformazione*. Ogni Regione ha presentato tre proposte.

Il CIAMEL ha studiato le 15 proposte regionali ottenute ed ha trovato una grande ricchezza di idee e contenuti, anche simili, ma distribuite in maniera diversa in ogni "insieme" di proposte, a seconda del modo di pensare, della cultura e del modo di interpretare le istruzioni di lavoro inviate dal CIAMEL in ogni Regione.

Sulla base dello studio delle proposte regionali, il CIAMEL ha individuato otto Assi Strategici, che racchiudono la ricchezza di tutti.

Il processo è consistito nel "decostruire" ogni proposta nelle sue idee fondamentali e riorganizzarle in otto assi strategici con una distribuzione diversa, ma cercando di rispettare e preservare le intenzioni originali.

Gli Assi Strategici sono diventati la nuova struttura contenente tutti i contributi delle cinque Regioni dell'Istituto distribuiti in un ordine diverso. Possiamo immaginare questo lavoro di ridistribuzione delle idee, o di decostruzione e ricostruzione delle proposte, come una grande matrice in cui i titoli delle righe sono le proposte regionali e i titoli delle colonne sono gli Assi Strategici. In ogni riga le idee corrispondenti a ciascun asse strategico sono state collocate nella colonna corrispondente.

Per rendere lo sviluppo delle proposte della III AIMEL e il processo di riflessione più rilevante e rispondente ai tempi attuali, sono stati studiati e considerati i seguenti elementi: riflessioni sui documenti dell'Istituto<sup>2</sup>, rapporti del Consiglio Strategico Internazionale e del Segretariato per la Solidarietà e lo Sviluppo, e lo studio dell'impatto Covid del Servizio di Ricerca e Risorse Lasalliano. L'attenzione posta a questi documenti ha reso il processo di revisione delle proposte più ricco e significativo.

---

**2** Dichiarazione sulla Missione Educativa Lasalliana, Formazione lasalliana alla missione: Il Manuale del Pellegrino, Criteri di identità per la vitalità della Missione educativa lasalliana, Parliamo della Famiglia Lasalliana: Approfondire la nostra identità.

### > 3.3. Animazione spirituale

Una volta deciso il motto: *Identità, Vitalità e Trasformazione*, abbiamo subito collegato la possibile animazione dell'Assemblea con la parabola evangelica del buon seminatore, che parla di semi, crescita e frutti. Quando la pandemia ha cambiato i piani per la III AIMEL, siamo stati costretti a cambiare ciò che avevamo previsto per l'inaugurazione, le preghiere, le ambientazioni.

La sessione di apertura è stata caratterizzata da un video in cui bambini e giovani studenti lasalliani provenienti dai cinque continenti, incoraggiano i delegati dell'Assemblea a partecipare, raccontando la parabola del seminatore.

Abbiamo chiesto a Jo Millea (Distretto Irlanda, Gran Bretagna, Malta - IGBM) di aiutarci a visualizzare attraverso i suoi disegni tutto ciò di cui il seme ha bisogno per germogliare e crescere: l'aria, il DNA, le cure del giardiniere, il fertilizzante, la protezione dai pericoli — i parassiti — i fiori, i frutti, il raccolto. Una dozzina di posters hanno fatto da sfondo alle diapositive, ai video e alle comunicazioni che abbiamo utilizzato per 'essere in linea' con il motto scelto.



Sono state organizzate le frasi di apertura di tutte le sessioni di videoconferenza, sincrone e asincrone, che avrebbero fatto parte della dinamica della III AIMEL. A questo scopo, è stata preparata una persona per ogni gruppo, ricevendo la presentazione in anticipo. Lo sforzo è stato proficuo e si è ottenuto, tra tutti, che la spiritualità fosse la scintilla che dava il via a ogni incontro.

Per la chiusura della prima fase, si è tenuta una celebrazione della Parola nel Santuario di San Giovanni Battista de La Salle nella Casa Generalizia, alla presenza dei segretari e dei moderatori dei gruppi di lavoro dell'Assemblea, per la quale abbiamo decorato il presbiterio con i posters di Jo Millea. Gli studenti della Scuola La Salle hanno recitato la parabola del seminatore utilizzando l'altare, per rappresentare i quattro tipi di terreno su cui cade il seme. La celebrazione è stata trasmessa in diretta sulle varie reti sociali. I ragazzi stessi hanno raccolto le proposte che i gruppi di lavoro avevano elaborato fino a quel momento e, insieme ad Alisa Macksey (Presidente del CIAMEL), le hanno presentate a Fr. Robert Schieler, Superiore Generale. L'intera celebrazione è stata animata dai canti dei delegati e del coro dei bambini della *Scuola La Salle*, prossima alla Casa Generalizia.



Il gruppo di animazione spirituale ha preparato nuove preghiere per queste sessioni virtuali della seconda fase della III AIMEL.

All'inizio della sessione di Roma è stata preparata una giornata di incontro (è stata la prima volta in tutto il processo assembleare che i delegati si sono incontrati di persona). Abbiamo scelto la città di Tivoli per organizzare due visite guidate all'interno dei parchi di Villa d'Este e Villa Gregoriana, invitando i partecipanti:

- A presentarsi, spiegando dove vivono e qual è la loro responsabilità nella missione lasalliana;
- A condividere una difficoltà o una preoccupazione che stavano vivendo nel loro lavoro e ministero;
- A condividere il luogo in cui si sono sentiti graziati o benedetti.

Tutto questo è stato fatto in gruppi eterogenei, il che ha significato superare i limiti linguistici. Ma con l'aiuto di tutti si è rivelata un'esperienza meravigliosa. Dopo il pasto per gruppi, ci siamo riuniti nella chiesa di Santa Maria Maggiore per una preghiera in comune.

Durante quest'ultima fase a Roma, ogni mattina abbiamo iniziato con una preghiera, intorno a uno dei manifesti e dei simboli sopra menzionati. Abbiamo decorato l'Aula Magna, il Santuario e altri tre spazi di preghiera con vari tipi di frutta e verdura. In quest'ultima fase dell'AIMEL ci siamo concentrati sul raccolto. Per il momento spirituale della sera, abbiamo utilizzato gli spazi di preghiera precedenti per gruppi linguistici; in questo modo abbiamo facilitato la condivisione personale, in un'atmosfera di ringraziamento per tutto il lavoro svolto e per quello ancora da svolgere per concludere con successo l'Assemblea.

Abbiamo voluto che la celebrazione finale fosse particolarmente significativa. Giovani di varie scuole lasalliane di Roma, infatti, (grazie all'aiuto di Fratel Enrico Muller) al momento dell'omelia, riuniti in piccoli gruppi linguistici, hanno riflettuto sul Vangelo in cui Gesù ci dice: "La messe è abbondante ma gli operai sono

pochi". Sono stati loro stessi ad avviare la riflessione e a lasciare la parola al resto del gruppo. L'omelia partecipativa si è conclusa con il gesto di mettere ogni impronta di mano con la vernice su un pezzo di stoffa. In seguito, ogni gruppo ha posto il proprio pezzo di stoffa sull'altare, formando una tovaglia, come offerta, per continuare la liturgia eucaristica. Durante le due celebrazioni, in aprile e in ottobre, abbiamo cantato la canzone "Germogli di vita" che Massimo Ceccarelli, collaboratore della Casa Generalizia e appassionato di musica, aveva composto appositamente per la III AIMEL. Gli stessi giovani che hanno iniziato la riflessione nell'omelia sono stati quelli che, al termine della celebrazione, hanno imposto le mani sui delegati e li hanno benedetti, in segno di invio in missione.

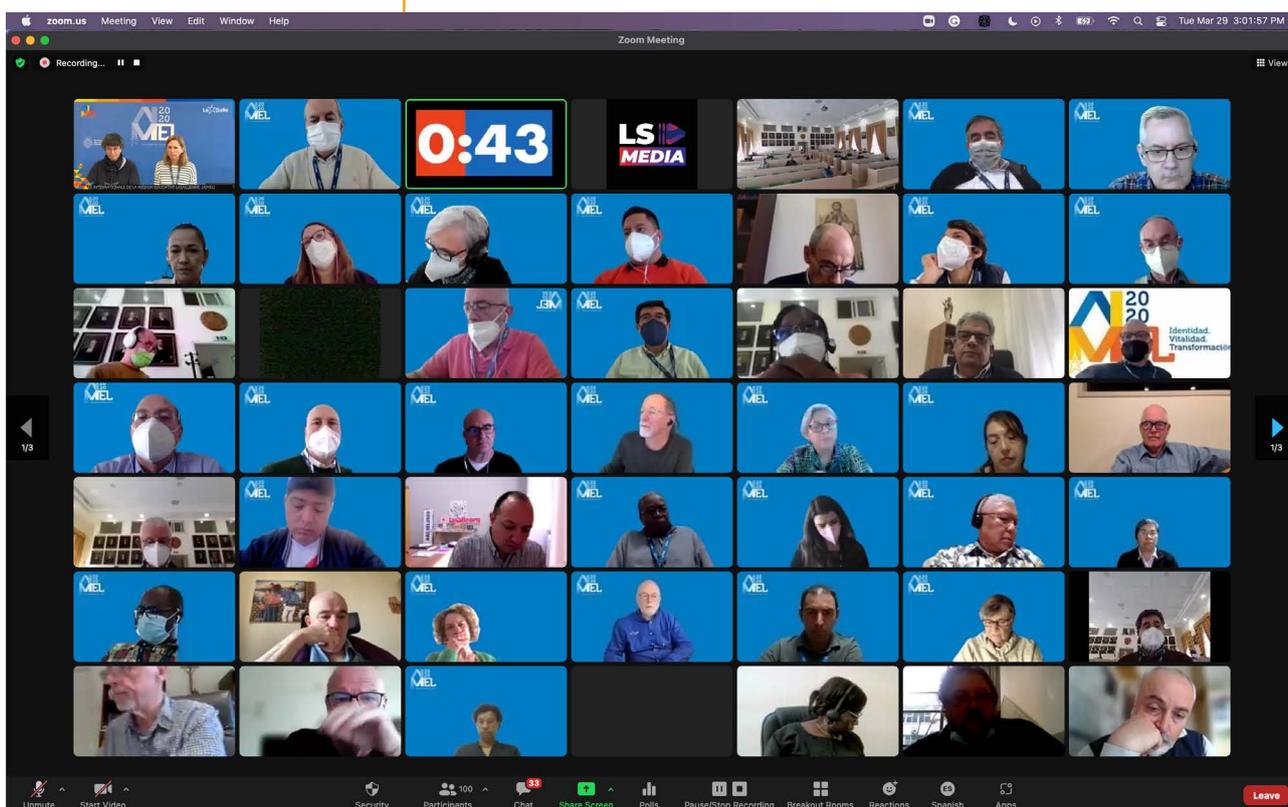
L'animazione spirituale è stata possibile grazie a tutti i delegati della III AIMEL, ai bambini e ai giovani che ci hanno aiutato, ai lasalliani e ai Fratelli della Casa Generalizia, alla Commissione Preparatoria, al CIAMEL e a tutti gli altri lasalliani e Fratelli che hanno seguito l'Assemblea dalle loro Province e che stanno seminando le proposte e le linee di azione.



## ➤ 3.4. Lo sviluppo della III AIMEL

### 3.4.1 Prima Fase: Online

La *prima fase online* della III AIMEL si è svolta dal 10 novembre 2021 al 1° aprile 2022. È stata organizzata in tre fasi:



#### Fase 1. Ingresso

Questa fase è consistita in 20 incontri sincroni e 6 attività asincrone, che hanno permesso ai delegati di conoscere documenti e rapporti di diverse organizzazioni sulla situazione attuale dell'Associazione e della Missione Educativa Lasalliana e sul contesto globale. I documenti esaminati hanno compreso la valutazione dei progressi della II AIMEL negli ultimi sette anni.

## Fase 2. Lavoro

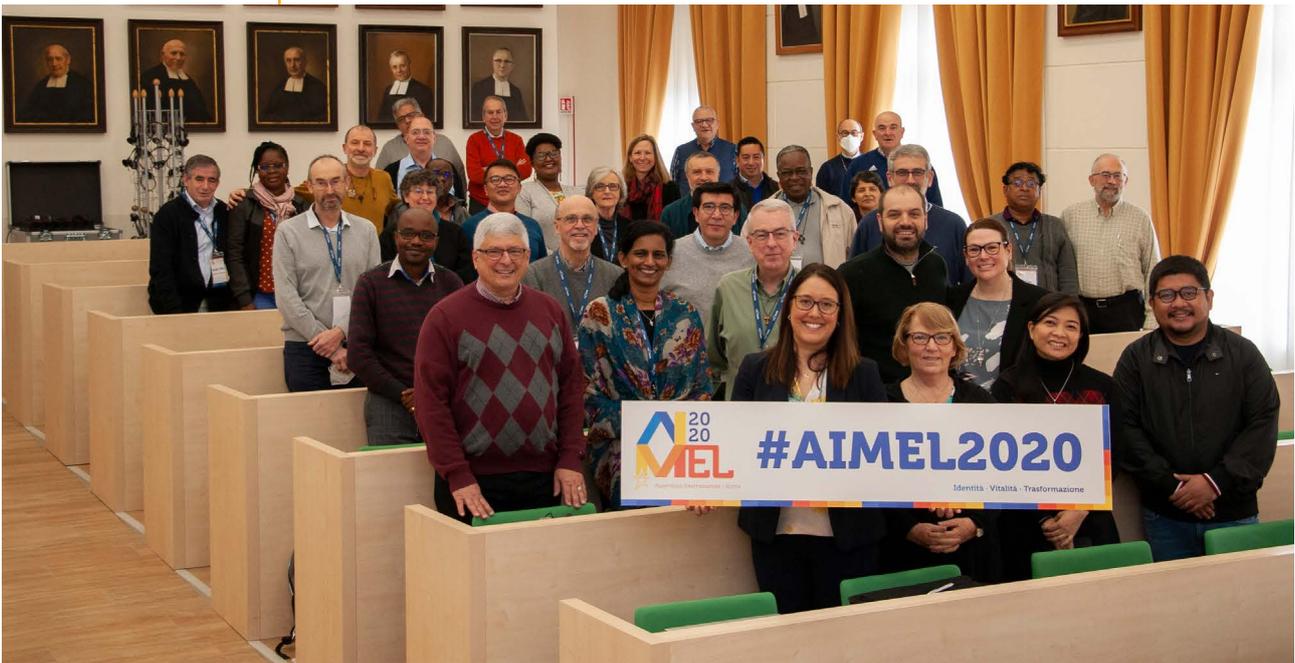
In questa fase, i delegati hanno scelto l'asse strategico al quale volevano partecipare. A tal fine, hanno inviato al CIAMEL le tre opzioni di loro scelta in ordine di priorità, in modo che il CIAMEL potesse distribuire i gruppi di lavoro multilingue.

Il compito di ciascun gruppo di lavoro è consistito nel rivedere i documenti di lavoro dell'asse strategico che gli corrispondeva; nel considerare tutte le informazioni disponibili e i contributi forniti dalle Regioni e dalle organizzazioni dell'Istituto; infine, nel redigere il titolo, la descrizione e la motivazione della proposta finale del proprio asse strategico che sarebbe stata presentata per la votazione nella sessione plenaria virtuale dell'Assemblea.

A tal fine, è stato preparato un documento di lavoro in cui sono state elencate tutte le idee apportate dalle Regioni. I Delegati hanno studiato questo documento di lavoro, hanno deciso le idee per la loro proposta e i segretari dei gruppi di lavoro hanno redatto la 1a bozza della proposta.

I delegati sono stati incoraggiati a studiare e contribuire agli altri assi strategici inviando commenti agli altri gruppi di lavoro.





APrima delle sessioni plenarie, che si sono tenute nella settimana dal 28 marzo al 1° aprile in modalità ibrida, ogni delegato ha rivisto la bozza 1 della proposta di ciascun asse strategico attraverso la piattaforma Google Classroom di AIMEL III e ha presentato commenti e suggerimenti prima delle riunioni plenarie dell'Assemblea.

Tenendo conto dei commenti ricevuti, i gruppi di lavoro hanno apportato le modifiche ritenute opportune alla loro proposta e hanno redatto la Bozza 2 della stessa, che è stata presentata alle sessioni plenarie della III AIMEL, per essere votata.

### **Fase 3. Uscita**

L'obiettivo di questa fase è stato quello di presentare e votare le proposte che i gruppi di lavoro hanno mostrato a tutti i delegati della III AIMEL.

Tutte le proposte sono state approvate al primo turno, anche se hanno ricevuto un buon numero di suggerimenti da considerare nella fase successiva, nella quale si elaboreranno le linee d'azione e gli obiettivi.

### 3.4.2 Seconda fase: in presenza

La seconda fase della III AIMEL con modalità in presenza si è svolta dal 29 ottobre al 4 novembre 2022, a Roma, presso la Casa Generalizia.

Incoraggiati dalla risposta e dall'approvazione del 46° Capitolo Generale, visibile nel paragrafo seguente, i delegati dell'Assemblea hanno ripreso i lavori della III AIMEL.



**"Come parte della stessa famiglia, i delegati del 46° Capitolo Generale condividono le proposte e lo spirito suscitato dalla prima fase dell'Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana (III AIMEL), 'Identità. Vitalità. Trasformazione'. Incoraggiamo i delegati dell'AIMEL a continuare il loro lavoro nella seconda fase. Condividiamo le loro proposte e motivazioni e ci impegniamo espressamente a svilupparle e a metterle in pratica, come parte essenziale dei 'nuovi percorsi per trasformare le vite' che siamo chiamati a costruire".**



## Fase 1. I contributi

Con i risultati della fase 1, il CIAMEL ha deciso di preparare la fase in presenza tramite un precedente lavoro online. Il 28 giugno 2022 si è tenuto un workshop sincrono in due fasce orarie per creare una linea d'azione. Questo workshop ha permesso ai delegati di svolgere l'attività asincrona 1 della fase 2, che consisteva nella redazione da parte di ciascun delegato di una linea d'azione suggerita per la *proposta* creata dal proprio gruppo di lavoro nella fase 1. I delegati potevano anche suggerire linee d'azione per altre *proposte*.





## Fase 2. Il lavoro

Dal 6 al 16 settembre 2022, i gruppi di lavoro hanno tenuto una sessione sincrona per creare le loro linee d'azione sulla base dei suggerimenti preparati dai loro membri.

Nell'attività asincrona 2 di questa fase, in programma dal 26 settembre al 26 ottobre, i delegati hanno potuto ascoltare e commentare tutti i suggerimenti per le linee d'azione.

## Fase 3. I risultati

La sessione in presenza si è svolta dal 29 ottobre al 4 novembre 2022 a Roma. È iniziata molto positivamente, con una gita e un incontro dei delegati, il sabato prima dell'inizio delle sessioni.

L'apertura formale di questa fase è stata curata da Fr. Armin Luistro, il nuovo Superiore Generale, che, in un momento di massima importanza, ha concluso il suo intervento sottolineando che *"non importa quanto sia 'buono' il lavoro che facciamo; se rimaniamo 'statici', allora*

*'qualcosa sta andando terribilmente male'. Siamo chiamati a leggere i segni dei tempi e ad evolvere il nostro lavoro e la nostra Missione per servire e soddisfare i bisogni del mondo e portare il Regno di Dio nel nostro tempo". I delegati hanno accolto queste parole con un fervore e un impegno manifestati nelle conversazioni anche durante i momenti liberi e i pasti.*

I Fratelli Ernest Miller e Jorge Sierra, partecipanti al 46° Capitolo Generale, hanno presentato all'Assemblea i risultati del medesimo. Hanno sottolineato il sostegno del 46° Capitolo Generale alle proposte dell'AIMEL, ponendo l'accento sulla *"comunione dei Fratelli con i laici per ripensare la nostra vita e il nostro governo; così come il sogno che, con vocazioni diverse, siamo lievito per un mondo più fraterno, per trovare Dio tra i poveri e promuovere la giustizia"*. Hanno sottolineato che siamo in cammino insieme e in associazione, e hanno invitato a vivere i valori di audacia profetica, solidarietà, interiorità, cultura dell'incontro, ecologia integrale che hanno ispirato i sette cammini di trasformazione emersi dal Capitolo Generale e che sono serviti anche ad ispirare la III AIMEL.





I gruppi di lavoro hanno tenuto le prime riunioni per affinare i suggerimenti sulle linee d'azione, seguite da sessioni plenarie per l'approvazione delle stesse. Ogni linea d'azione è stata presentata almeno due volte, la prima per ricevere commenti e la seconda per l'approvazione finale. Il lungo processo della III AIMEL ha prodotto un risultato eccezionale in tempi molto brevi.

### **Chiusura**

L'Assemblea si è conclusa con una toccante cerimonia in cui le proposte e le relative linee d'azione sono state consegnate al Superiore Generale e al Presidente del CIAMEL.

In occasione di questo evento Fratel Carlos Gómez, Vicario dell'Istituto, tra le altre righe del suo messaggio ispiratore, ha affermato: *"... La Salle ci ha lasciato in eredità un modo particolare di vedere, essere e fare: 'Lo spirito di questo Istituto è lo spirito della fede e dello zelo ardente'. Fede che ci spinge a credere che con la nostra missione possiamo incidere sulla vita dei nostri studenti, dei nostri Fratelli e dei lasalliani, a credere che l'educazione trasforma, a credere nell'umanità e a credere nel buon Dio che ci ispira e ci chia-*

*ma costantemente a coltivare una profonda spiritualità che diffonde umanesimo, fraternità e speranza”.*

*“E lo zelo ardente che è passione, impegno e donazione per adattare la pace, la giustizia, l'equità e l'integrità del Creato; in altre parole, per generare proposte educative che rafforzino l'umano, il fraterno, il solidale: lo sviluppo sostenibile”.*

È stata, quindi, celebrata anche l'Eucaristia con la partecipazione di giovani studenti come destinatari del lavoro svolto durante l'Assemblea.





# 4.

# Testo completo delle proposte della III AIMEL

## > ASSE STRATEGICO 1

Strutture di governance e di animazione

**TITOLO** **STRUTTURE DI GOVERNANCE E FINANZIARIE EFFICACI  
PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA MISSIONE**

**PROPOSTA 1.1** Assicurare l'esistenza di un modello di governance e di un modello di sostenibilità finanziaria che rispondano e sostengano lo stile dell'Associazione Lasalliana e che garantiscano la vitalità e la continuità della Missione Educativa Lasalliana.

- 1.** Che comprendano i livelli globale, regionale, provinciale, nazionale e delle singole opere educative.
- 2.** Che includano la creazione di entità giuridiche riconosciute dalle leggi nazionali di ogni Paese.
- 3.** Che riconoscano la diversità dei contesti in cui La Salle è presente, assumendone allo stesso tempo una comune dell'Istituto.
- 4.** Che favoriscano la leadership e la partecipazione al processo decisionale delle persone con i profili migliori per questo compito, senza distinzione tra laici e Fratelli.
- 5.** Che promuovano una leadership partecipativa, una gestione collegiale e mantengano un adeguato equilibrio tra sussidiarietà e monitoraggio centralizzato (controllo), trasparenza e responsabilità sulla base di un codice etico e di un buon governo.
- 6.** Che favoriscano la cooperazione e la creazione di reti tra le opere educative, le Province e le Regioni.
- 7.** Che implicino la solidarietà e la sostenibilità finanziaria dei ministeri più fragili e la promozione dell'educazione dei poveri; così come la formazione di tutti i lasalliani, Fratelli e laici, e l'attenzione verso i Fratelli anziani.

## **PROPOSTA 1.2**

Garantire che il CIAMEL sia abilitato a svolgere, in modo profetico, un'efficace opera di animazione della Missione Educativa Lasalliana e dell'Associazione per riunire tutte le opere educative e le istituzioni dell'Istituto in una rete globale impegnata nell'Identità Lasalliana, nella Missione e nell'Associazione.

- 1.** Affrontare la realtà e le sfide urgenti che il mondo pone alla Missione Educativa Lasalliana, nel quadro della Dichiarazione della Missione Educativa Lasalliana (2020).

2. Incoraggiare la partecipazione di tutti i gruppi e reti che compongono la Famiglia Lasalliana, ma soprattutto delle donne.
3. Assicurare che i Consigli della Missione Educativa Lasalliana e i modelli di governance e di finanziamento, e le Assemblee per l'Associazione e la Missione, funzionino efficacemente a tutti i livelli: Opere Educative, Nazioni, Province, Regioni.
4. Assicurare che le Province e le Regioni abbiano strategie efficaci per monitorare in modo contestuale il seguito degli orientamenti, delle iniziative e delle politiche dell'Istituto.
5. Incoraggiare la partecipazione dei lasalliani, con un profilo adeguato, alle strutture di governo e al processo decisionale, senza distinzione tra laici o Fratelli.
6. Che il CIAMEL sia dotato di uno staff esecutivo a tempo pieno che collabori con gli altri Servizi e Segretariati del Centro dell'Istituto nell'adempimento del suo mandato.

## MOTIVAZIONE

1. Grazie alla partecipazione di numerosi educatori e amministratori che sostengono la Missione Educativa, molti dei quali laici e alcuni Fratelli, La Salle ha un'enorme opportunità nel mondo per contribuire a cambiare la vita di molti bambini, giovani e adulti. Grazie al movimento che ha portato i Fratelli a condividere la propria Missione e a promuovere l'Associazione, non solo tra i suoi membri, ma oggi anche tra molti altri, questa Opera di Dio, che è anche la nostra, può offrire risposte alle sfide più urgenti del nostro tempo attraverso l'Educazione (Dichiarazione della Missione Educativa Lasalliana, 2020).
2. Negli ultimi anni è cambiato il modo di realizzare questa Missione Educativa, sostenuta principalmente dai Fratelli. Con meno Fratelli ci sono più Centri Educativi e più studenti, grazie ad altri partner, uomini e donne.

- 3.** Le pressanti esigenze di questa Missione, l'entusiastica collaborazione dei laici e i cambiamenti del contesto mondiale hanno fatto apparire sulla scena chiari segnali che un cambiamento nel modello di governo e nel modello di finanziamento si fosse reso necessario, e persino urgente.
- 4.** È necessario un atteggiamento coraggioso per rispondere con fede e speranza in nuove comunità, come fece a suo tempo San Giovanni Battista de La Salle, agli appelli dello Spirito e per garantire nuovamente la continuità e la vitalità della Missione, attraverso una buona amministrazione con governance e sostenibilità.
- 5.** Alcuni di questi segnali sono:
  - a.** L'entusiasmo stesso dei laici e il loro desiderio di partecipazione e responsabilizzazione.
  - b.** La dispersione e la presenza di La Salle a livello praticamente globale, incarnate in una diversità di culture e contesti.
  - c.** La diminuzione della rilevanza e del controllo del "Centro dell'Istituto" su ogni Provincia e sulle Opere Educative e la mancanza di equilibrio tra autonomia e solidarietà.
  - d.** La perdita di chiarezza dei ruoli e delle responsabilità tra le funzioni dell'Istituto, delle Regioni e delle Province.
  - e.** L'ineguale distribuzione delle risorse umane dell'Istituto da un lato e delle risorse finanziarie ed economiche dall'altro.
- 6.** L'evoluzione della partecipazione dei laici, dei processi di Associazione e della Missione condivisa hanno trasformato la realtà della Missione Educativa Lasalliana. Il numero dei Fratelli attivi nella Missione, e soprattutto la loro proporzione rispetto ai laici, continua a diminuire in modo significativo.

Fortunatamente, da decenni stiamo vivendo un processo di graduale integrazione dei laici nella Missione e nelle sue strutture decisionali. Tuttavia, questa evoluzione continua a essere molto eterogenea tra le diverse Regioni e Province dell'Istituto. In questa situazione, le strutture decisionali di governo, sostenute dai Fratelli, non hanno più un numero sufficiente di persone per portarle avanti. In alcuni casi, i Fratelli non sono più direttamente presenti nella Missione Educativa. Tutto ciò spinge l'Istituto ad andare avanti e a vivere questa circostanza come una chiamata dello Spirito a fare un passo in più e ad avanzare con chiarezza verso la trasformazione del modello di “Governo Lasalliano” nel mondo.

- 7.** Allo stesso modo, la trasformazione delle strutture e delle politiche finanziarie sono inviti a cercare nuove vie per risolvere il finanziamento delle opere educative e dei settori più fragili dell'Istituto.
- 8.** Fondamentale in questa ricerca di nuovi modelli e strutture è il concetto di Associazione per la Missione Educativa e le sue implicazioni di corresponsabilità, sussidiarietà, solidarietà, nonché di sostenibilità e leadership. Questi modelli possono ispirarsi alla storia delle origini di La Salle, quando il nostro Fondatore organizzò le sue prime Comunità e assicurò loro vitalità e stabilità.
- 9.** Nel processo di ricerca che le Assemblee per la Missione e i Capitoli Generali hanno promosso in passato, sono emerse esperienze e buone pratiche che possono essere condivise e utilizzate da tutto l'Istituto. Un attento e profondo lavoro di riflessione e di studio, che porti alla proposta di modelli flessibili ma chiari ed efficaci, può aiutare a fare tesoro di queste esperienze e buone pratiche, per far sì che, nel rispetto della diversità delle Regioni dell'Istituto, ognuna di esse, ogni Provincia, in ogni Paese e in ogni Opera Educativa abbia strutture di governo e di finanziamento che assicurino la vitalità, l'identità e la continuità della Missione.

**LINEA  
D'AZIONE 1.1**

Gruppo di esperti per proporre modelli di *governance* e sostenibilità.

**OBIETTIVO**

Disporre di uno o più modelli di *governance* e sostenibilità per le Province e l'Istituto.

**DESCRIZIONE**

Composizione del gruppo:

Il Consiglio Generale e il CIAMEL nomineranno un gruppo di esperti (ad esempio, da 5 a 7) per esplorare, discernere e proporre l'implementazione di modelli di *governance* e sostenibilità per le varie strutture di governo dell'Istituto.

Il gruppo di esperti, composto appunto da persone competenti in *governance* e sostenibilità finanziaria, faranno parte di organizzazioni internazionali (ordini religiosi, ONG, ecc.). Il gruppo aspira a essere rappresentativo della diversità dell'Istituto e potrebbe includere anche persone esterne alla Famiglia Lasalliana.

Risultati previsti:

Per "modello" si intende uno schema che comprenda tutti gli elementi che fanno parte di una struttura e le relazioni tra di essi. Esso è attento alle appropriate entità civiche e canoniche riconosciute dalle leggi nazionali/locali di ogni giurisdizione e a qualsiasi altro regolamento o linea guida finanziaria internazionale applicabile.

Il/i modello/i prenderà/anno in considerazione e risponderà/anno alle esigenze evidenziate nella presente proposta. Questo gruppo potrebbe anche essere preso in considerazione (o contribuire) per adempiere agli impegni 3.4, 7.2 e 7.3 del 46° Capitolo Generale.

Il gruppo consegnerà i risultati al CIAMEL, al Consiglio Generale e al Superiore Generale, che insieme decideranno come utiliz-

zarli al meglio per rafforzare la governance e la sostenibilità delle Province, delle Delegazioni, delle Regioni e dell'intero Istituto.

### Metodologia proposta:

Il gruppo prenderà in considerazione le esperienze e le migliori pratiche, la diversità e l'interculturalità per formulare una proposta per uno o più modelli di governance e sostenibilità per le Province e per l'Istituto.

Il gruppo dovrà condurre interviste o sollecitare contributi per conoscere le strutture, i sistemi e i modelli di governance e sostenibilità attuali/passati e possibili/futuri, in particolare per quanto riguarda la Missione condivisa, in tutto l'Istituto e oltre.

## **RESPONSABILI PROPOSTI**

- a. Superiore Generale
- b. Consiglio Generale
- c. CIAMEL

## **CALENDARIO PROPOSTO**

### Gennaio-marzo 2023:

Identificazione e formazione di un gruppo di esperti (a seguito di una riunione congiunta del Consiglio Generale e del CIAMEL).

### Dicembre 2024:

Consegna dei risultati

## **LINEA D'AZIONE 1.2**

Aggiornamento degli Statuti del CIAMEL per animare efficacemente la Missione Educativa Lasalliana.

## **OBIETTIVO**

Avere Statuti CIAMEL che:

1. Chiariscano il ruolo del CIAMEL nell'Istituto e la portata del suo lavoro nella Missione e nella Famiglia Lasalliana.

2. Assicurino l'allineamento con gli orientamenti di AIMEL 2020 e del 46° Capitolo Generale.

## DESCRIZIONE

Il CIAMEL, insieme al Superiore Generale e al Consiglio Generale, nominerà una commissione tra i membri di questi due organi – che potrebbe includere altre persone – per fare una proposta di aggiornamento degli Statuti.

Questo gruppo si occuperà anche di:

1. Chiarire i ruoli e le responsabilità tra il CIAMEL e gli attuali/futuri Segretariati Centrali e Servizi dell'Istituto (ad esempio, Associazione e Missione, Solidarietà, Formazione, Risorse e Giovani Lasalliani).
2. Individuare i mezzi con cui il CIAMEL possa animare e assumere ulteriori responsabilità per assicurare la crescita e l'efficacia di tutti i Consigli e le strutture della Missione Educativa Lasalliana (regionali e provinciali), in risposta agli orientamenti di AIMEL 2020.
3. Identificare i mezzi migliori per nominare il personale esecutivo a tempo pieno necessario per realizzare il mandato e la missione del CIAMEL.

La commissione può prendere in considerazione il feedback e i contributi di altri individui o gruppi oltre al Consiglio Generale o al CIAMEL.

## RESPONSABILI PROPOSTI

- a. Superiore Generale
- b. Consiglio Generale
- c. CIAMEL

## CALENDARIO PROPOSTO

### Gennaio 2023:

Nomina del comitato

**Giugno 2023:**

Consegna dei risultati



## **ASSE STRATEGICO 2**

### **Formazione e accompagnamento**

**TITOLO** **COSTRUIRE E RIVITALIZZARE LA FORMAZIONE E L'ACCOMPAGNAMENTO PER IL FUTURO DELLA MISSIONE LASALLIANA.**

**PROPOSTA 2** Per offrire e sviluppare la formazione e l'accompagnamento dei lasalliani con l'obiettivo di rafforzare l'identità, la spiritualità e l'Associazione Lasalliana per la Missione, proponiamo di:

- 1.** Sviluppare, sostenere e condividere piani di formazione iniziale e permanente basati sul contesto e sui bisogni delle persone coinvolte localmente o regionalmente nella Missione.
- 2.** Promuovere, fornire e condividere risorse per la formazione e l'accompagnamento nelle Province, nelle Regioni e nel Centro dell'Istituto.
- 3.** Assicurare una formazione e un accompagnamento di qualità per i Fratelli e i lasalliani, che alimentino e rafforzino l'identità e la spiritualità lasalliana, promuovano il senso di appartenenza, valorizzino le relazioni fraterne, sviluppino il senso della comunità e creino la consapevolezza del servizio educativo per e con i poveri.

**MOTIVAZIONE** **1.** I programmi di formazione iniziale e permanente svilupperanno il senso di appartenenza e l'identità dei lasalliani.

Inoltre, promuoveranno ed incoraggeranno progetti radicati nella realtà dei tempi attuali e conformi alla Missione Educativa Lasalliana.

- 2.** I programmi di formazione e di accompagnamento aiuteranno i lasalliani a rispondere a coloro che sono affidati alle loro cure, in modi diversi e creativi, vivendo in fedeltà al carisma lasalliano.
- 3.** La formazione alla Missione Lasalliana creerà opportunità per costruire e coltivare un'identità lasalliana che tracci nuovi percorsi per mantenere la missione viva, dinamica e significativa.
- 4.** La formazione lasalliana alla missione promuoverà l'unità in mezzo alla diversità. Evidenzierà ciò che unisce i Fratelli e gli altri lasalliani nella missione. Svilupperà e rafforzerà la spiritualità. Inoltre, creerà e fornirà modi nuovi e diversi per condividere il carisma lasalliano.
- 5.** I lasalliani coinvolti nei processi di formazione permanente sono corresponsabili del dinamismo della Missione (*Formazione lasalliana per la missione: Manuale del pellegrino, 2019, p. 54*).
- 6.** La costruzione di una cultura lasalliana inizia con una comprensione condivisa della storia, dell'identità, del carisma e della missione lasalliana e dei valori fondamentali (*Formazione lasalliana per la missione: Manuale del pellegrino, 2019, p. 54*).
- 7.** Una formazione efficace ha bisogno di strutture di sostegno e di accesso alle risorse. Per quanto possibile, per facilitare un chiaro pellegrinaggio formativo, le esperienze di formazione dovrebbero essere regolari, stabili, strategicamente orientate e soprattutto legate al contesto particolare in cui vengono vissute (*Formazione lasalliana per la missione: Manuale del pellegrino, 2019, p. 54*).

## **LINEA D'AZIONE 2.1**

Rete di collaborazione per la formazione e l'accompagnamento.

### **OBIETTIVO**

Valorizzare e promuovere una rete internazionale e collaborativa che assicuri una formazione e un accompagnamento pertinenti a tutti i lasalliani (Fratelli e laici) in diversi contesti.

### **DESCRIZIONE**

Il potenziamento e la promozione di tale rete formativa consentiranno di:

- 1.** Fornire opportunità (modelli, buone pratiche) per rafforzare la formazione e l'accompagnamento a tutti i livelli (locale, provinciale, regionale, e a livello di Istituto) per tutti i lasalliani;
- 2.** Richiedere una piattaforma/canali/mezzi di comunicazione e personale per facilitare la condivisione delle risorse.
- 3.** Migliorare i processi di formazione congiunta (Fratelli, lasalliani, interprovinciale o internazionale).
- 4.** Aiutare a esplorare nuovi percorsi di formazione e valutare la qualità della formazione con l'aiuto della ricerca universitaria.
- 5.** Aiutare a esplorare le possibilità di formazione in risposta all'appello del 46° Capitolo Generale e ai documenti dell'Istituto come: Manuale del Pellegrino, Dichiarazione, Percorsi di Trasformazione, Criteri di Identità, Conversazione per la Famiglia Lasalliana, ecc.

#### **Progetti auspicati:**

- 1.** Archivio centralizzato degli strumenti di formazione, dei formatori e dei contenuti utilizzati nella Missione Lasalliana;
- 2.** Creazione di un archivio di piani di formazione che si svolgano in tutto il mondo lasalliano;
- 3.** Identificazione dei temi della formazione ancora inesplorati;

4. Iniziative di formazione congiunte;
5. Proposta di un servizio di consulenza (per creare, migliorare e rivedere i programmi e i processi formativi) per le Province o le Regioni che lo richiedessero;
6. Identificazione e condivisione delle migliori pratiche.

## RESPONSABILI PROPOSTI

- a. Il Segretariato per la Formazione
- b. La Segreteria per l'Associazione e la Missione

## CALENDARIO PROPOSTO

### Giugno 2023:

- a. Istituire un gruppo di esperti per riflettere e definire il ruolo e le responsabilità della rete di collaborazione e stabilire il programma di lavoro.
- b. Esplorare la possibilità di istituire un comitato di formazione in ogni Regione.



## ASSE STRATEGICO 3

### Associazione e comunità lasalliana

## TITOLO STRUTTURE EFFICACI DI ASSOCIAZIONE E COMUNITÀ INTENZIONALI PER L'IMPEGNO LASALLIANO

### PROPOSTA 3

I segni dei tempi ci impongono di rivedere l'attuale realtà dell'Associazione, nonché di creare e sviluppare ulteriormente opportunità, strutture e reti che consentano di:

1. Stabilire, promuovere e garantire strutture di appartenenza, impegno e Associazione in ogni Provincia.
2. Costruire e continuare a sviluppare comunità intenzionali di lasalliani per condividere missione, vita, spiritualità e fede.

3. Assicurare la formazione all'identità lasalliana di tutti i lasalliani nelle varie fasi di impegno nell'Associazione per la Missione.
4. Assicurare l'accompagnamento e il governo nel contesto dell'Associazione Lasalliana.

## MOTIVAZIONE

La Salle e i primi Fratelli si sono resi conto che nessun individuo può compiere la missione da solo, se non "insieme e per associazione" attraverso una comunità educativa e piena di fede (*Parliamo della Famiglia Lasalliana: Approfondire la nostra identità, 2020, p. 20*). Fin dalle nostre origini, l'Associazione è un'espressione fondamentale del carisma lasalliano.

Non è possibile vivere e comprendere la missione e la spiritualità lasalliana oggi senza fare riferimento all'impegno originario di vivere la missione "insieme e per associazione".

Oggi è necessario aprire la strada verso un'Associazione basata su un libero impegno in un processo di formazione lasalliana integrale. Questo permetterà alla Famiglia Lasalliana di rafforzare l'impegno di tutti i lasalliani, motivati e sfidati dalla missione, affinché possano costruire un mondo più giusto, solidale e fraterno a favore dei più vulnerabili.

Dobbiamo creare, incoraggiare e sostenere opportunità, strutture e reti di Associazione trasformative e innovative per la missione. La Famiglia Lasalliana serve i bisogni dei più vulnerabili nella società, creando vitalità per la missione con forme nuove ed esistenti di Associazione e sostenendo così l'identità e l'impegno.

La chiamata e il cammino dell'Associazione per la Famiglia Lasalliana non sono dovuti al fatto che ci sono meno Fratelli per fare il lavoro, ma piuttosto a una risposta del movimento dello Spirito Santo e a un impegno continuo nel leggere i segni dei tempi, per rispondere ai bisogni di coloro che sono affidati alle nostre cure e per costruire il Regno di Dio.

Tuttavia, senza strutture di Associazione e a causa dell'assenza di Fratelli in molte Province in un futuro prossimo, la Missione Lasalliana potrebbe essere a rischio.

La Famiglia Lasalliana riconosce il numero di lasalliani/associati impegnati nella missione educativa lasalliana oggi.

Lo sviluppo di un collegamento migliore e più efficace tra l'Istituto, le Regioni e le Province in termini di missione condivisa è criticamente necessario. Un forte legame tra Fratelli e lasalliani/associati, impegnati nella missione condivisa, ci permetterà di vivere il nostro cammino vocazionale comune.

La direzione delle strutture e dei piani dell'Associazione deve provenire dall'AIMEL e dal CIAMEL. Alla luce del tema del 46° Capitolo Generale sull'Associazione, è fondamentale che questi organismi parlino a nome della Famiglia Lasalliana e offrano ai Fratelli capitolari una direzione e una visione chiare.

Dobbiamo sviluppare l'"ecclesiologia di comunione" del Vaticano II e rispondere profeticamente alla sfida della responsabilità dei laici, specialmente delle donne, nella Chiesa o nelle loro tradizioni di fede.

L'Associazione è l'occasione per ricreare e rafforzare la vita dei Fratelli e il ruolo delle loro Comunità di Fratelli.

L'Associazione implica la condivisione della fede, un senso di comunità e l'opportunità di generare nuove espressioni di spiritualità lasalliana.

### **LINEA D'AZIONE 3.1**

Creare e attuare un Piano Strategico\* per l'Associazione per la Missione Lasalliana in ogni Provincia.

\*Piano strategico: Un documento in cui siano espresse le decisioni, gli obiettivi da raggiungere, le azioni da realizzare, la tabella di marcia e i mezzi per attuarli.

## OBIETTIVO

Sviluppare e attuare un piano strategico in ogni Provincia con la partecipazione dei Fratelli e dei lasalliani per far progredire l'Associazione per la Missione nel contesto locale.

## DESCRIZIONE

Il CIAMEL fornirà una guida e un accompagnamento, secondo le necessità, affinché il piano:

- 1.** Nasca dalla realtà locale, dall'esperienza vissuta e dai documenti ufficiali dell'Istituto dell'Associazione per la Missione.
- 2.** Sia strettamente legato al piano strategico sulla governance di ogni Provincia richiesto dal 46° Capitolo Generale. "Strutture di governo rinnovate" (*Circolare 478, 3.2*).
- 3.** Includa un processo che promuova e crei fraternità, comunità e/o altri gruppi lasalliani intenzionali che rispondano e riflettano i bisogni locali.
- 4.** Dia per assunto che la Famiglia Lasalliana accetti la pluralità delle opzioni vocazionali ed eviti il rischio di creare livelli, classi o *status*.
- 5.** Preveda risorse adeguate.

## RESPONSABILI PROPOSTI

- a.** CIAMEL, in collaborazione con
- b.** I Segretariati di Associazione, Missione
- c.** I Consigli MEL (per accompagnare le Province in questo compito e offrire orientamenti ed esempi, soprattutto dove non esiste un piano).

## CALENDARIO PROPOSTO

### Giugno 2024:

Le Province presentano il loro piano alla Segreteria dell'Associazione.



## ASSE STRATEGICO 4

### Cultura delle vocazioni

**TITOLO** **CULTURA DELLE VOCAZIONI: CREARE SPAZI E CONTESTI PERSONALI E COMUNITARI PER L'ACCOMPAGNAMENTO E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE.**

**PROPOSTA 4** Sviluppare una visione e un piano per una cultura delle vocazioni radicata nel contesto delle opere e dei ministeri educativi locali. Questa cultura vocazionale coinvolge il cammino vocazionale di ogni persona all'interno della comunità e include la formazione dei membri della comunità educativa. Si concentra sull'accompagnamento e sul discernimento, incoraggiando nuove forme di vita comunitaria e spirituale per tutti i lasalliani, in modo da rispondere ai segni dei tempi.

- 1.** Che la *Circolare 475* sia ampiamente utilizzata come documento di base per sviluppare una comprensione comune del significato di cultura della vocazione.
- 2.** Che la *Circolare 475* sia utilizzata come risorsa per sviluppare, valutare e sostenere una cultura vocazionale locale.
- 3.** Che una fiorente cultura della vocazione sia alimentata in ogni contesto con l'accompagnamento spirituale e le opportunità di sviluppo vocazionale per i Fratelli, le Suore, i lasalliani, gli studenti, gli ex-alunni, i lasalliani in pensione e tutti coloro che sono ispirati dalla missione lasalliana.

**MOTIVAZIONE** **1.** Vogliamo invitare tutti i lasalliani a contribuire alla creazione di una "cultura delle vocazioni" in qualsiasi ambiente si trovino. Ci rivolgiamo a tutti, cristiani e non, poveri e ricchi, a coloro che vivono il carisma lasalliano e a coloro che non lo vivono (*Circolare 475 "Dalla speranza all'impegno: Capire le vocazioni lasalliane"*, p. 27).

- 2.** Una "cultura delle vocazioni" richiede un cambiamento culturale e ci sfida a impegnarci in questo cambiamento. Nell'ambito della Famiglia Lasalliana, esso presenta tre sfide: il coinvolgimento, la collaborazione e l'intenzionalità (*Circolare 475 "Dalla speranza all'impegno: Capire le vocazioni lasalliane", p. 29*).
- 3.** Creare spazi per il discernimento vocazionale può portare a una comprensione più profonda della spiritualità lasalliana, che riconosca la presenza di Dio nei volti di tutte le persone, specialmente le più vulnerabili.
- 4.** Una "cultura delle vocazioni" crea le condizioni che permettono a ogni persona di scoprire come Dio vuole che ami, così come il luogo in cui realizzare questa particolare vocazione come risposta ai bisogni del mondo, specialmente quelli dei poveri (*Circolare 475 "Dalla speranza all'impegno: Capire le vocazioni lasalliane", p. 29*).
- 5.** Le complessità del contesto multiculturale e multireligioso di oggi presentano urgenze e sfide per la Missione Educativa Lasalliana. Queste urgenze e sfide richiedono comunità educative che siano vitali e sostenibili nel tempo, che creino un'atmosfera in cui gli individui, e la comunità nel suo insieme, possano riflettere sulla chiamata di Dio a rispondere ai bisogni presenti e futuri.
- 6.** La formazione in diversi ambiti, in particolare nelle esperienze di attenzione educativa ai poveri, di promozione della giustizia e di catechesi, permette di approfondire la comprensione delle diverse vocazioni lasalliane e delle loro implicazioni per la vita, la spiritualità e la missione della comunità lasalliana. Siamo chiamati a rafforzare la Missione, la Spiritualità e a continuare ad appropriarci del Carisma Lasalliano perché quest'opera di Dio è anche nostra e richiede una risposta alle chiamate educative del contesto mondiale.

7. I lasalliani, nel vivere autenticamente le loro chiamate vocazionali e rispondendo ai segni dei tempi, possono essere esempi profetici di una fiorente cultura vocazionale per coloro che sono al di fuori della missione educativa lasalliana.

## **LINEA D'AZIONE 4.1**

Creazione di un piano di cultura vocazionale per tutti i lasalliani.

### **OBIETTIVO**

Creare e implementare in tutte le Province, Delegazioni o Settori, un piano di cultura delle vocazioni entro il 2025.

### **DESCRIZIONE**

Per raggiungere questo obiettivo, i Segretariati coinvolti svilupperanno e faciliteranno un processo in base al quale ogni Provincia, Delegazione o Settore crei, elabori e metta in atto un piano per la cultura delle vocazioni secondo le proposte della *Circolare 475* e in linea con il percorso di trasformazione numero 6 del 46° Capitolo Generale.

1. Per promuovere la lettura e la conoscenza della *Circolare 475* a tutti i livelli della Provincia, della Delegazione o del Settore.
2. Per creare un'équipe per la cultura delle vocazioni a livello di Provincia, Delegazione o Settore, che abbia il compito di far progredire la cultura del lavoro vocazionale.
3. Per sviluppare, tramite questa équipe, un processo per identificare la realtà esistente in ogni contesto locale attraverso un'autovalutazione.
4. Per identificare sia i bisogni formativi per lo sviluppo del piano sia le proposte formative necessarie per implementare una cultura delle vocazioni.
5. Per elaborare, a livello di Provincia, Delegazione o Settore, un piano di formazione alla cultura delle vocazioni, sulla base dei bisogni individuati.

6. Per creare, a livello di Istituto e attraverso i Segretariati, uno spazio condiviso per proporre una bozza di come dovrebbero essere questi piani, offrendo esempi di Province, Delegazioni o Settori che già li hanno; comprese le opportunità di formazione per le équipes di cultura delle vocazioni a livello locale.
7. Per presentare ai Segretariati, tramite ogni Provincia o Delegazione, un rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori che illustri le realtà di attuazione. Questo includerà una componente di autovalutazione.
8. Per effettuare, con i Segretariati, un processo di monitoraggio ogni due anni, direttamente attraverso le Regioni o i responsabili di quest'area a livello di Provincia, Delegazione o Settore. Monitoraggio del quale i Segretariati presenteranno i risultati al CIAMEL.

## RESPONSABILI PROPOSTI

- a. Tutti i Segretariati interessati
- b. I Consigli MEL delle Province, delle Delegazioni o dei Settori

## CALENDARIO PROPOSTO

### Settembre 2023 - Dicembre 2023:

Lettura e riflessione sulla Circolare 475 a tutti i livelli locali.

### Dicembre 2023 - agosto 2024:

- a. Creazione di una cultura delle équipes vocazionali/gruppi di lavoro a livello di Provincia, Delegazione o Settore.
- b. Valutazione delle realtà locali e sviluppo di processi di autovalutazione.
- c. Identificazione delle necessità per la stesura di piani e proposte di formazione.

### **Settembre 2024 – Agosto 2025:**

- a. Elaborazione, a livello di Provincia, Delegazione o Settore, del piano di formazione per la cultura delle vocazioni.
- b. Creazione, da parte dei Segretariati interessati, di una piattaforma condivisa che delinei le componenti necessarie, condivida le migliori pratiche, fornisca risorse di supporto e formazione secondo le necessità.

### **Settembre 2025 – dicembre 2025:**

Presentazione ai Segretariati dei rapporti sullo stato di avanzamento con componenti di autovalutazione.

### **In corso:**

I Segretariati presentano al CIAMEL i rapporti del processo di monitoraggio e valutazione in atto, come previsto ogni due anni.



## **ASSE STRATEGICO 5**

### **Servizio ai poveri e inclusione**

**TITOLO** **RISPOSTA LASALLIANA ALLO SRADICAMENTO DELLA POVERTÀ ATTRAVERSO COMUNITÀ INCLUSIVE.**

**PROPOSTA 5** Creare, sostenere, promuovere e attuare in ogni Provincia o livello locale di ministero, a seconda dei casi, programmi sostenibili e comunità intenzionali per sradicare la povertà nelle sue varie forme attraverso il rafforzamento dei principi di inclusività, della cultura della fraternità e della corresponsabilità.

**MOTIVAZIONE** Lo sradicamento della povertà, e delle sue diverse forme, è centrale nella Missione Lasalliana, dove le comunità e i ministeri educativi integrano i principi dell'inclusione con il riconosci-

mento e il rispetto della diversità e dell'unicità dell'individuo e delle comunità. La risposta lasalliana invita i Fratelli e i laici a lavorare insieme, e in associazione, al servizio dei e con i poveri.

Questo include non solo i poveri 'materiali', ma anche coloro che sono emarginati a causa della razza, della religione, del genere e della disabilità.

Come individui e comunità lasalliane, siamo chiamati a promuovere la visione cristiana dell'umanità:

- 1.** Per abbracciare nuovi stili di vita eliminando le discrepanze tra ciò che proclamiamo e ciò che facciamo.
- 2.** Per abbracciare la nostra opzione preferenziale per i poveri, "specificità dell'Istituto", attraverso una promozione proattiva della giustizia che combatta ogni fattore di esclusione offrendo un'educazione di qualità, assistenza sanitaria e redistribuzione della ricchezza.
- 3.** Per promuovere una leadership inclusiva che richiede una riallocazione delle risorse dell'Istituto per investire nel colmare il divario tecnologico tra le Regioni, le Province, i Settori e le Delegazioni, al fine di garantire la partecipazione piena e attiva di tutto l'Istituto alla formazione del suo futuro.

**LINEA  
D'AZIONE 5.1**

Integrazione dell'importanza dell'Educazione alla Giustizia Sociale in tutte le Opere Educative.

**OBIETTIVO**

Creare o rafforzare in tutte le Opere Educative una cultura della giustizia nei programmi curriculari e extra-curriculari e costruire comunità educative aperte e inclusive.

**DESCRIZIONE**

Migliorare i servizi educativi esistenti con i poveri o crearne di nuovi e fornire le risorse umane e finanziarie adeguate.

### Aspetti o attività chiave:

- 1.** Rivedere, integrare e istituzionalizzare le opportunità di apprendimento di servizio nel curriculum e nei programmi extra-curricolari delle istituzioni educative per comprendere e affrontare i problemi dei settori emarginati della società, in linea con la Dichiarazione sulla Missione Educativa Lasalliana e il Patto Globale sull'Educazione.
- 2.** Favorire le connessioni tra i lasalliani attraverso reti internazionali allargate per arricchire la loro consapevolezza culturale e globale e condividere le migliori pratiche e risorse per integrare la giustizia, la pace e l'integrità del creato.
- 3.** Espandere il programma di volontariato internazionale lasalliano.

### Indicatori di successo e base per la valutazione:

- 1.** Avviare attività regolari per affrontare uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in virtù dell'impegno lasalliano di servizio educativo con i poveri e di promozione della giustizia (*cf. Dichiarazione 3.5.2.a*).
- 2.** Creare una banca dati, una tabella di monitoraggio e un processo per raccogliere i dati relativi ai risultati e alle iniziative che rispondono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.
- 3.** Istituzionalizzazione il *service learning* nelle varie comunità educative.

## **RESPONSABILI PROPOSTI**

- a.** Segreterie dell'Istituto
- b.** Segretariato della Missione Educativa Lasalliana
- c.** Distretti/Regioni/Paesi/Istituzioni

## CALENDARIO PROPOSTO

### 2023:

Sviluppo del progetto

### 2024:

Attuazione del progetto

### 2025:

Condivisione di esperienze e buone pratiche

### 2026:

Proseguimento ed espansione dei progetti e dei partenariati

## LINEA D'AZIONE 5.2

Risposta lasalliana ai settori fragili dell'Istituto.

### OBIETTIVO

Incidere in modo significativo sulle sfide educative dei settori fragili.

### DESCRIZIONE

L'Istituto identificherà le sfide educative nei settori fragili e coinvolgerà la Famiglia Lasalliana a rispondere, di conseguenza, come un'unica comunità educativa lasalliana globale, sfruttando la forza del brand globale. Ciò garantirà una maggiore sinergia e collaborazione tra le istituzioni lasalliane, ampliando così la nostra portata e aumentando il nostro impatto. Il Superiore Generale, il Consiglio Generale e il CIAMEL decideranno quale settore o quali settori privilegiare.

Il progetto richiede:

#### Risorse umane:

1. Investire nella formazione dei Fratelli e dei lasalliani secondo un chiaro piano educativo basato sulla valutazione dei bisogni prioritari dei settori fragili.

2. Investire nella formazione degli insegnanti e nello sviluppo di altri professionisti dell'istruzione, al fine di innalzarne il livello nei settori più fragili.
3. Creare, ampliare e potenziare i partenariati (ad esempio, ONG, agenzie governative, altri soggetti) per fornire sostegno e pari accesso alle risorse e ai servizi, e individuare soluzioni strutturali per affrontare le cause delle varie forme di povertà.

#### **Risorse finanziarie:**

Per far progredire l'attuazione della linea d'azione del 46° Capitolo Generale sulla corresponsabilità: si prevede che i contributi saranno forniti da tutti i settori della Famiglia Lassaliana, sulla base delle iniziative già in atto nelle Province.

#### **Indicatori di successo e base di valutazione:**

1. Impegnare lo IALU a condurre una ricerca operativa per analizzare e valutare l'impatto delle iniziative per affrontare le sfide educative dei settori fragili.
2. Predisporre un rapporto annuale sulla raccolta e l'utilizzo dei fondi ottenuti per il Fondo di Solidarietà.

#### **RESPONSABILI PROPOSTI**

- a. Consiglio Generale e Fratelli Visitatori
- b. Segretariati in collaborazione tra loro
- c. Segreteria di Solidarietà e Sviluppo
- d. Economato Generale
- e. Direttori di Opere Educative

#### **CALENDARIO PROPOSTO**

##### **2022:**

Data di inizio

### 2023:

- a. Identificazione delle priorità
- b. Preparazione del rapporto della prima fase precedentemente alla IV AIMEL e al 47° Capitolo Generale.

### 2028 - 2029:

Conduzione della ricerca sull'impatto.



## ASSE STRATEGICO 6

### Evangelización

**TITOLO** UN'EDUCAZIONE LASALLIANA CENTRATA SUL VANGELO DI GESÙ E DEDICATA ALL'ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE E AL DIALOGO.

**PROPOSTA 6** Attuare metodologie innovative di accompagnamento e di educazione all'interiorità e alla pratica dei valori umani ed evangelici.

1. Promuovere l'educazione e l'accompagnamento religioso, morale e spirituale dei bambini e dei giovani e di tutti i lasalliani, prestando attenzione alle esigenze specifiche in materia di interiorità lasalliana, spiritualità e fede.
2. Accogliere tutte le persone di buona volontà per discernere la loro chiamata vocazionale lasalliana.
3. Impegnarsi in una testimonianza profetica che risponda ai segni dei tempi.
4. Impegnarsi nel dialogo interreligioso, interculturale e intergenerazionale, includendo le persone che professano una fede diversa dal cristianesimo o nessuna.

5. Essere attenti ai bisogni specifici dei bambini e dei giovani e saper coltivare l'interiorità, la fede e la spiritualità tra di loro.
6. Avvicinarsi alla realtà dei bambini e dei giovani per conoscere meglio il loro mondo, per entrare in contatto con il loro linguaggio e per aggiornare i mezzi di evangelizzazione.
7. Promuovere la creazione e il consolidamento di comunità educative con una dimensione spirituale e vivificante.

## MOTIVAZIONE

1. La comprensione del ruolo della Chiesa cattolica in un mondo pluralista e il ruolo dei credenti all'interno della Chiesa sono questioni importanti che determinano gli stessi processi di evangelizzazione e catechesi. Queste questioni non possono essere perse di vista, dal momento che un numero molto importante di lasalliani, studenti e insegnanti, appartengono ad altre confessioni cristiane, a diverse fedi e tradizioni religiose, o vivono una spiritualità molto personale senza appartenenze. Non c'è dubbio che questa ricchezza ponga ai lasalliani anche importanti sfide nel campo dell'ecumenismo, della libertà religiosa e del multiculturalismo (*Dichiarazione sulla Missione Educativa Lasalliana. Sfide, convinzioni e speranze, p. 78*).
2. L'educatore lasalliano è chiamato a nutrire la propria vita interiore, ad arricchire il proprio spirito e alla santità. La comunità educativa lasalliana è chiamata a educare, nutrire e accompagnare la vita interiore di coloro che sono affidati alle sue cure. Attingendo allo spirito innovativo dell'eredità lasalliana, la comunità educativa aiuta i giovani a percepire il mistero della presenza divina in loro stessi e nella comunità. I centri educativi sono luoghi di accoglienza e di incontro con l'Amore Trascendente. Questo progetto evangelizzatore conduce i giovani ad un impegno e ad un incontro per promuovere la giustizia e la riconciliazione nella comunità e nel mondo.

- 3.** Il Lasalliano coinvolto nel suo lavoro, progetto o missione, è chiamato ad essere nutrito nell'interiorità e arricchito nello spirito, chiamato alla trascendenza e alla santità nella tradizione di fede e di zelo per la missione educativa ai bambini e ai giovani iniziata dal Fondatore e dai primi Fratelli. I lasalliani sono anche chiamati a nutrire e condividere questa visione dell'interiorità-spiritualità, a percepire il mistero della presenza del Divino nella nebbia della missione educativa. I centri educativi diventano così luoghi di incontro con la trascendenza, conosciuta in molte tradizioni di fede come presenza di Dio (*Parliamo della Famiglia Lasalliana, Approfondire la nostra identità, p. 13*).
- 4.** Ogni generazione ha bisogno di un nuovo annuncio e di una presentazione pertinente della persona e del messaggio di Gesù Cristo. Ogni generazione ha fame di sentire e di agire in base alla buona notizia che Dio è vicino e vive e ama nel nostro stesso essere. La comunità educativa lasalliana, attingendo alla sua storia e al suo patrimonio, usa il suo spirito innovativo per evangelizzare in modi teologicamente coerenti ed esperienzialmente rilevanti per ogni generazione.
- 5.** Nella fedeltà creativa al Fondatore e ai primi Fratelli, che hanno posto come priorità la cura della vita interiore dei giovani affidati loro, l'evangelizzazione nella comunità educativa lasalliana si dedica a risvegliare la vita interiore alla presenza di Dio, che ama e vive nel cuore e nell'anima dell'uomo.
- 6.** Di fronte alle forze che tentano il giovane mettendo distanza tra lui ed il sacro, l'evangelizzazione nella comunità educativa lasalliana è segnata da un ascolto profondo dell'esperienza e della prospettiva dei giovani per aiutarli a identificare la fame spirituale e il desiderio di senso che emerge dal loro cuore.
- 7.** L'"antropologia" della comunità educativa lasalliana è radicata nella convinzione fondamentale che ogni persona è immagine di Dio, voluta da Dio e amata da Dio.

## **LINEA D'AZIONE 6.1**

Rivitalizzazione del nostro impegno per l'educazione all'interiorità, all'accompagnamento spirituale e all'evangelizzazione.

### **OBIETTIVO**

Assicurare un'“Entità” a livello di Istituto (Segretariato, rete, commissione) che promuova e sostenga l'educazione all'interiorità, l'accompagnamento spirituale e l'evangelizzazione, a livello regionale, provinciale, settoriale e di Delegazione\*, leggendo i segni dei tempi.

\* "tutti i livelli dell'Istituto e i membri della Famiglia Lasalliana".

(cf. Regola 17.2, 46°CG. Impegno 1.5 e 2.3 e Circolare 461, 5.6).

### **DESCRIZIONE**

L'“Entità” lavorerà in stretta collaborazione con tutti i livelli dell'Istituto e con tutti i membri della Famiglia Lasalliana per favorire lo sviluppo dell'educazione all'interiorità, dell'accompagnamento spirituale e dell'evangelizzazione.

In particolare, comunicherà e collaborerà con i centri di formazione degli insegnanti, i centri di ricerca sull'educazione lasalliana, le università e le persone responsabili dell'educazione all'interiorità, dell'accompagnamento spirituale e dell'evangelizzazione per promuovere progetti e azioni specifiche.

La stessa “Entità” creerà un piano di lavoro e lo sottoporrà al Consiglio Generale e al CIAMEL per l'approvazione. Il piano dovrà includere almeno la forma di lavoro, le attività e il bilancio annuale.

I suoi compiti saranno:

- 1.** Raccogliere e diffondere informazioni attraverso una banca dati che includa esperti, esperienze di successo, centri specializzati, eventi periodici regionali o mondiali, tra gli altri elementi e anche i responsabili dell'educazione all'interiorità, dell'accompagnamento spirituale e dell'evangelizzazione a tutti i livelli della Missione Lasalliana.

2. Incoraggiare e creare nuove metodologie per l'educazione all'interiorità, all'accompagnamento spirituale e all'evangelizzazione.
3. Diffondere le migliori pratiche e le nuove metodologie utilizzando tutti i mezzi possibili: seminari, corsi, laboratori, materiali grafici, programmi online, risorse tecniche, ecc.
4. In particolare:
  - a. Sviluppare nuove metodologie che favoriscano il dialogo interreligioso, intergenerazionale e multiculturale tra educatori di tutte le credenze religiose e sensibilità spirituali e non credenti.
  - b. Invitare Regioni, Province, Settori e Delegazioni a implementare almeno una nuova metodologia.

## RESPONSABILI PROPOSTI

- a. Fratello Superiore Generale e il suo Consiglio
- b. CIAMEL
- c. I membri dell'“Entità” (Segretariato, Rete, Commissione o altro)

## CALENDARIO PROPOSTO

### 2022-2023

#### Fase 1.

Nomina dell'“Entità”. Creazione del piano di lavoro

### 2024

#### Fase 2.

Attuazione del piano

### 2027

#### Fase 3.

Valutazione del lavoro dell'ente e revisione del piano, se necessario.



## ASSE STRATEGICO 7

### Formazione dei cittadini e senso sociale

**TITOLO** **COMUNITÀ EDUCATIVE LASALLIANE PER LA TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETÀ: CITTADINANZA CRITICA, RESPONSABILITÀ SOCIALE ED ECOLOGIA INTEGRALE, UN NUOVO MONDO È POSSIBILE.**

**PROPOSTA 7** Per sostenere e potenziare i nostri sforzi di collaborazione globale per la trasformazione del mondo, le comunità educative lasalliane sono chiamate a:

- 1.** Promuovere la formazione di una cittadinanza critica per l'esercizio di una responsabilità civica che cerchi il bene comune della società.
- 2.** Sviluppare la responsabilità sociale orientata al servizio e all'ecologia integrale.
- 3.** Contribuire alla sostenibilità della nostra casa comune a beneficio di tutta l'umanità, specialmente dei più vulnerabili.
- 4.** Rinnovare il nostro impegno sociale, come risposta ai segni dei tempi, considerando i valori distintivi della Missione Educativa Lasalliana, in particolare la fraternità, la giustizia, l'uguaglianza e l'inclusione.

**MOTIVAZIONE** Un mondo nuovo è possibile attraverso la speranza trasmessa dalla rete internazionale di comunità educative lasalliane animate dai valori del Vangelo.

La Missione Educativa Lasalliana acquista il suo significato più profondo attraverso la pedagogia della fraternità che prepara alla vita. Essa fornisce a tutti i membri della comunità educativa competenze e strumenti per relazionarsi con se' stessi (vita in-

teriore) e con gli altri, creando un apprezzamento speciale per la bellezza, la sostenibilità della vita e la Casa Comune.

Fondamentale nell'educazione lasalliana è la formazione di un cittadino globale che genera impatti locali sull'etica civica e che si manifesta nelle azioni quotidiane, attraverso la probità, la solidarietà, la trasparenza, la responsabilità e la compassione.

Inoltre, promuove il pensiero critico per prendersi cura della nostra casa comune, permettendoci di analizzare, comprendere e interpretare il mondo in cui viviamo per arricchire l'educazione, dal momento che la superficialità è sempre più presente e la vita interiore più assente.

A causa della gestione inadeguata delle realtà ambientali e sociali, la Casa Comune (ecologia integrale) è in pericolo:

- 1.** Sono emerse nuove forme di povertà ed esclusione, per cui è essenziale promuovere l'inclusione della diversità di culture, religioni e classi sociali nell'educazione lasalliana.
- 2.** I diversi stili di vita diffusi nelle nuove generazioni hanno generato un aumento dell'ansia nei giovani, per cui si raccomanda:
  - a.** Di aiutarli a esprimere la loro sete di giustizia e le loro aspirazioni di cambiamento.
  - b.** Di promuovere lo sviluppo del senso del dialogo e del multiculturalismo.
  - c.** Di guidarli nell'impegno al discernimento.
  - d.** Di educarli al rispetto della natura, dell'ambiente e della vita umana.
- 3.** Ci assumiamo questa responsabilità valorizzando i talenti, sviluppando le competenze, promuovendo il pensiero critico, la formazione dei cittadini, il rispetto per l'ambiente, la vita umana e l'ecologia integrale, attraverso i valori lasalliani a beneficio di tutti, specialmente dei più bisognosi.

## **LINEA D'AZIONE 7.1**

I lasalliani uniti e in comunione con altre istituzioni per la cittadinanza critica, l'ecologia integrale e la responsabilità sociale.

### **OBIETTIVO**

Sostenere un aumento della collaborazione distrettuale, regionale e internazionale per rispondere agli impegni del 46° Capitolo Generale in materia di cittadinanza critica, ecologia integrale e responsabilità sociale, ispirati dalla Dichiarazione e allineati con il Patto Globale sull'Educazione e la Piattaforma d'Azione *Laudato Si'*.

### **DESCRIZIONE**

Le Comunità Educative Lasalliane saranno responsabili di:

- 1.** Assicurare l'adesione al Patto Globale sull'Educazione, alla Piattaforma d'Azione *Laudato Si'* e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.
- 2.** Documentare e condividere i progressi degli impegni sui temi dell'ecologia integrale, della responsabilità sociale e della cittadinanza critica.
- 3.** Incoraggiare la collaborazione e l'integrazione di progetti tra tutti i livelli di istruzione relativi alla cittadinanza critica, alla responsabilità sociale e all'ecologia integrale.
- 4.** Utilizzare la rete globale lasalliana per condividere talenti, risorse, esperienze educative e buone pratiche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
- 5.** Sviluppare processi e azioni che promuovano una cultura istituzionale coerente con gli impegni presi per l'ecologia integrale, la cittadinanza critica e la responsabilità sociale, coinvolgendo l'Istituto, le Regioni e le Province.
- 6.** Promuovere la collaborazione con partenariati multisettoriali all'interno della Famiglia Lasalliana, della Chiesa e di altre istituzioni private e governative per progettare e implementare soluzioni innovative che affrontino questioni di cittadinanza critica, responsabilità sociale ed ecologia integrale.

## RESPONSABILI PROPOSTI

- a. Comunità educative lasalliane
- b. CIAMEL
- c. Segretari delle missioni regionali
- d. Responsabili della Missione Educativa delle Province
- e. Consiglieri provinciali MEL
- f. IALU

## CALENDARIO PROPOSTO

### 2023:

Raccogliere e organizzare dei dati in ciascuna delle Province in cui sono già in atto buone pratiche in relazione all'integrazione curricolare dei progetti educativi di cittadinanza critica ed ecologia integrale.

### 2024

Generare e realizzare in ogni Provincia un programma di formazione per tutta la Famiglia Lasalliana.

### 2025:

Creare opportunità provinciali e regionali per condividere le buone pratiche su programmi o progetti relativi alla cittadinanza critica e all'ecologia integrale.

Sostenere nel tempo l'attuazione dei progetti con una valutazione costante.



## ASSE STRATEGICO 8

### Identità dell'opera educativa

## TITOLO

**VITALITÀ DELL'IDENTITÀ LASALLIANA COME ASSE DINAMICO DELLA MISSIONE IN NUOVI CONTESTI.**

## PROPOSTA 8

Sulla base della Dichiarazione sulla Missione Educativa Lasalliana e dei Criteri di Identità per la Vitalità dei Ministeri Educativi Lasalliani, desideriamo:

1. Approfondire la comprensione dell'identità lasalliana nel mondo a partire dalla sua espressione in contesti diversi e dalla sua evoluzione in risposta ai segni dei tempi.
2. Che ogni Provincia, sostenuta dalla sua Regione, sviluppi la propria capacità di adattare, sostenere e rafforzare l'identità lasalliana e di valutare se la sua identità stia operando in modo pertinente all'interno delle opere educative.

## MOTIVAZIONE

L'identità può essere considerata come l'insieme delle caratteristiche in cui tutti i lasalliani possono riconoscersi.

Questa identità deve essere un veicolo di unità tra i lasalliani e di dinamismo per la missione educativa lasalliana, che deve continuare a rimanere attenta ai cambiamenti della società e all'emergere di nuovi bisogni educativi.

L'identità deve quindi essere definita per servire la vitalità della missione in una fedeltà creativa.

È quindi importante:

1. Comprendere meglio l'identità lasalliana e la sua capacità di prosperare in contesti diversi.
2. Definire una frequenza di revisione dei documenti di riferimento dell'Istituto e delle Province che guidino le nostre azioni per garantire che riflettano il nostro mondo in evoluzione e i nostri bisogni educativi.
3. Promuovere e testimoniare l'identità educativa lasalliana attraverso:
  - a. Il rafforzamento del brand "LA SALLE", l'immagine della Missione Lasalliana e la sua rilevanza educativa.

- b. Lo sviluppo di un senso di appartenenza tra i membri della Famiglia Lasalliana.
- c. L'essere al servizio di tutti coloro che sono coinvolti nella Missione e ne beneficiano.
- d. Il lavoro in uno spirito di solidarietà e di sostegno reciproco.

## **LINEA D'AZIONE 8.1**

Aggiornamento e rafforzamento dell'identità lasalliana.

### **OBIETTIVO**

Rafforzare la vitalità dell'identità lasalliana attraverso:

1. Il garantire l'accessibilità dei documenti lasalliani specificati di seguito attraverso la traduzione e la contestualizzazione.
2. La valutazione della vitalità dell'identità lasalliana in base ai "Criteri di identità per la vitalità dei ministeri educativi lasalliani", al fine di sviluppare piani di miglioramento continuo.
3. La condivisione delle migliori pratiche.

### **DESCRIZIONE**

La vitalità dell'identità lasalliana sarà rafforzata dal:

1. Rispondere al bisogno di accessibilità, appropriazione e contestualizzazione attraverso la traduzione nelle lingue locali dei seguenti documenti:
  - a. *"Dichiarazione sulla missione educativa lasalliana".*
  - b. *"Criteri di identità per la vitalità dei ministeri educativi lasalliani".*
  - c. *"Formazione lasalliana alla missione: Il manuale del pellegrino".*

d. Altri documenti aggiuntivi determinati dal CIAMEL.

In alcune Province questo dovrebbe includere un adattamento dei documenti lasalliani tramite un'équipe di traduttori che li adeguino ai contesti locali.

In questo processo le sinergie tra le Province, i Consigli di Missione e la rete universitaria (IALU) dovrebbero sostenere le Province che hanno bisogno di risorse.

Le Province condividono le traduzioni o gli adattamenti dei documenti e ne forniscono una copia all'archivio di Roma.

2. Valutare la vitalità dell'identità lasalliana utilizzando il processo "Criteri di identità per la vitalità dei ministeri educativi lasalliani" ogni 3-5 anni per assicurare un miglioramento continuo e l'attuazione dei documenti.
3. Le Province possono contare sul sostegno del Segretariato per l'Associazione e la Missione, che ha sviluppato strumenti specifici per attuare il processo.
4. Le Province condividono i risultati della valutazione e il piano d'azione con i Consigli distrettuali per le missioni, e con la Segreteria.
5. Condividere e promuovere annualmente almeno una buona pratica o esperienza sull'identità lasalliana in ogni Opera Educativa o Provincia, che sarà assicurata da ogni Provincia stessa.

## RESPONSABILI PROPOSTI

- a. CIAMEL
- b. Segretariato per l'Associazione e la Missione
- c. Province, Regioni, Consigli di Missione

## CALENDARIO PROPOSTO

### A partire dal 2023:

Affidamento alle Province e/o ai Consigli di Missione il compito di commissionare le traduzioni appropriate dei testi selezionati a livello provinciale.

**Entro il 2029:**

Condivisione da parte delle Province delle traduzioni dei testi con inoltro di copia all'archivio di Roma.

**A partire dal 2023:**

Applicazione da parte di ogni Provincia dei criteri di identità come strumento per valutare l'identità lasalliana in ogni opera educativa.

**Entro il 2029:**

Condivisione dei risultati della valutazione con i Consigli Missionari Provinciali e il Segretariato per l'Associazione e la Missione.

**A partire dal 2023:**

Condivisione annuale di almeno una buona pratica sull'identità lasalliana per essere riportata, successivamente, a livello provinciale.

Si No Así JM Tot



# 5.

# Lettera alla Famiglia Lasalliana

Per concludere, a seguire la lettera che i delegati della III AIMEL hanno inviato a tutta la Famiglia Lasalliana al termine della fase di presenza:

**Roma, 5 novembre 2022**

# Messaggio della III AIMEL alla Famiglia Lasalliana

Dal 29 ottobre al 5 novembre 2022, un totale di 110 Fratelli ed educatori lasalliani si sono riuniti a Roma per celebrare la seconda fase dell'Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana.

A causa della pandemia COVID, la prima fase si è dovuta svolgere online.

Per fortuna la seconda fase si è potuta tenere in presenza. Durante la prima fase, i delegati hanno sviluppato le proposte e le motivazioni per ognuno degli otto assi o temi centrali dell'AIMEL.

Il lavoro della seconda fase si è concentrato sulla stesura delle linee d'azione per le proposte, che sono state presentate e accettate dal 46° Capitolo Generale. Queste linee d'azione renderanno, quindi, operative le proposte.

Sono state create da gruppi interlinguistici formati da delegati da tutte le Regioni dell'Istituto.

Una volta redatte queste linee d'azione, i segretari dei gruppi le hanno presentate all'Assemblea generale dell'AIMEL per ricevere commenti e suggerimenti. In seguito, la bozza finale delle linee d'azione è stata presentata all'Assemblea. Il nostro dialogo è stato sempre ricco, profondo e fraterno, cercando punti di convergenza e rispettando la diversità delle opinioni.

Tutte le linee d'azione tengono conto della strada già percorsa dalla Missione Lasalliana e aprono nuove porte al futuro. Tutte sono state infine accettate con una maggioranza di oltre due terzi.

Noi, delegati dell'AIMEL, vogliamo esprimere il nostro ringraziamento a:

- Le Province e le Delegazioni per la fiducia accordataci.
- Il Superiore Generale, il Consiglio Generale e tutti i Segretariati e Servizi della Casa Generalizia. Ci siamo sentiti "a casa" in ogni momento.
- I membri del CIAMEL e tutte le persone che hanno reso possibile questa grande esperienza di Missione Lasalliana condivisa.

Crediamo che il lavoro svolto sia stato molto fruttuoso e che le decisioni prese siano una risposta coraggiosa agli appelli che abbiamo ricevuto da coloro che fanno parte della missione lasalliana e dal 46° Capitolo Generale.

Abbiamo condiviso un'esperienza di comprensione reciproca, di lavoro ben fatto, di vita fraterna e di preghiera condivisa. Torniamo alle nostre case pronti a condividere e a vivere ciò che abbiamo discusso e qui deciso insieme.

**Fraternamente in Gesù e La Salle**  
**I membri della III AIMEL 2020**



# 6.

## Appendici

### 6.1 SALUTO DI BENVENUTO DELLA PRIMA FASE, DA PARTE DI FR. ROBERT SCHIELER, SUPERIORE GENERALE.

OSSERVAZIONI DI BENVENUTO

FRATEL ROBERT SCHIELER, FSC

*SUPERIORE GENERALE*

**“Il futuro entra  
in noi per  
trasformarsi  
in noi molto prima  
che accada”.**

*Rainer Maria Rilke*

È un piacere darvi il benvenuto alla Terza Assemblea Missionaria Internazionale. Apprezzo le risposte creative di coloro che hanno preparato l'Assemblea malgrado le condizioni imposte dalla pandemia. Apprezzo anche la vostra buona volontà e lo spirito di collaborazione con cui vi siete generosamente adattati al formato ibrido dell'Assemblea. Esprimo la mia sincera gratitudine ai membri del CIAMEL e riconosco la loro generosa donazione di talenti e tempo. Sono particolarmente grato ai nostri meravigliosi lasalliani che hanno dato tanto alla nostra missione di educazione umana e cristiana mentre si occupavano delle loro famiglie e delle loro responsabilità a tempo pieno nei rispettivi ministeri lasalliani.

Il tema dell'assemblea è *Identità, vitalità e trasformazione: insieme lo rendiamo possibile*. La trasformazione è la chiave: credo che attraverso la trasformazione scopriamo la nostra identità e assicuriamo la nostra vitalità. La trasformazione richiede un passo coraggioso verso l'ignoto. "Non ci sono mappe, soluzioni rapide, risposte facili o garanzie. È nella natura della trasformazione non sapere cosa ci aspetta".<sup>3</sup>

Inoltre, la possibilità di trasformazione è motivata dalle nostre risposte a una serie di domande preliminari. Per esempio:

- ★ Come possiamo far progredire l'Istituto globale e la Famiglia Lasalliana mondiale verso un futuro in cui testimoniamo con gioia ed efficacia Gesù Cristo e il suo progetto per il Regno di Dio in modo attraente e rilevante?
- ★ Come possiamo affrontare le comunità educative e gli altri centri che non rispondono più ai criteri dell'identità lasalliana?
- ★ Stiamo contemplando la realtà con gli occhi della fede per rispondere ai bisogni emergenti del popolo di Dio come ministri di Dio e ambasciatori di Gesù Cristo che desidera-

---

<sup>3</sup> Dunn, Ted, *Graced Crossroads: Pathways to Deep Change & Transformation*, CCS Publications, 2020, p. 179.

no che tutti, specialmente i poveri, possano vivere la vita in pienezza?

- ★ Siamo disposti a lasciare andare certe strutture e modi di fare per permettere a una nuova vita di nascere?

Queste e altre domande ci invitano a considerare una duplice trasformazione: interiore ed esteriore; oppure, personale e istituzionale.

Duemila anni fa, San Paolo scrisse una lettera alla Chiesa nascente di Roma. Egli disse a quei primi cristiani:

**“Vi esorto dunque, fratelli, [e sorelle], per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio”** (Rm. 12, 1-2).

Circa 320 anni fa, scrivendo una meditazione ai suoi Fratelli in occasione della festa della Trasfigurazione di Gesù sul Monte Tabor, San La Salle scriveva:

**È necessario che il cambiamento che deve prodursi, avvenga all'interno di noi, in modo da essere completamente trasformati dalla luce, dalla pienezza della grazia e dal possesso dello Spirito di Dio.<sup>4</sup>**

---

<sup>4</sup> Meditazioni, Giovanni Battista de La Salle. 152.2.

Dobbiamo "rinnovare la nostra mente", guardare la realtà alla luce del Vangelo, per poter discernere la strada migliore da seguire. Camminare e conversare con gli altri, condividere le nostre storie e pregare insieme ci fornisce dei segnali che ci indicano la strada migliore da seguire.

In *Lasallian Formation for Mission: The Pilgrim's Handbook* (pubblicazione non tradotta in italiano), leggiamo:

**Dall'evento carismatico di fondazione che ha dato origine alla storia lasalliana, il dialogo tra esperienze personali e comunitarie è sempre stato il punto di partenza del pellegrinaggio formativo. L'identità e la spiritualità lasalliana trovano le loro origini nella pratica di riflettere sulle esperienze quotidiane per riconoscere la presenza e l'azione amorevole di Dio. Questa interazione dinamica "tocca il cuore" dei lasalliani e li spinge a diventare collaboratori di Dio nella missione.<sup>5</sup>**

Lo scopo di questa assemblea è quello di riflettere sulle nostre esperienze e di permettere ai nostri cuori di essere toccati e alle nostre menti di trasformarsi per diventare collaboratori più efficaci di Dio nella nostra missione di educazione umana e cristiana. Voi, laici e Fratelli, siete i protagonisti. Siete chiamati ad aprire la porta del futuro: *Il futuro entra in noi per trasformarsi in noi molto prima che accada.*

---

<sup>5</sup> *Lasallian Formation for Mission: The pilgrim's handbook* (non disponibile in italiano), Casa Generalizia, Roma, 2019, p. 14.

Oltre al *Manuale del pellegrino*, abbiamo ricevuto e studiato altre pubblicazioni destinate a ispirare le nostre riflessioni e a informare le nostre azioni. I testi descrivono la nostra identità lasalliana e offrono percorsi di vitalità e trasformazione. Ogni documento ci collega a un'eredità di 340 anni che continua a essere un catalizzatore di opportunità e libertà per milioni di bambini e giovani. Credo che la nostra missione sia più importante che mai. Le Nazioni Unite ci dicono che oltre 263 milioni di bambini non hanno mai varcato la soglia di un'aula scolastica. Spero che le nostre discussioni e il nostro discernimento sull'identità, la vitalità e la trasformazione ci aiutino a rispondere ai bisogni educativi di questi bambini.

Naturalmente, durante l'assemblea dobbiamo avere uno sguardo interno. È importante valutare la qualità delle molteplici espressioni della nostra identità e determinare strategie efficaci per garantire la vitalità della missione. Allo stesso tempo, dobbiamo guardare all'esterno e vedere la realtà dal basso, dalla prospettiva di coloro che vivono ai margini. La pandemia è solo l'ultima crisi che ci ricorda che il nostro mondo e la nostra famiglia umana non stanno bene. Le nostre sorelle e i nostri fratelli poveri ed emarginati possono davvero beneficiare della nostra missione di educazione umana e cristiana, mentre insieme cerchiamo risposte concrete per curare le ferite causate da migrazioni forzate, guerre, fame, cambiamenti climatici, razzismo e disuguaglianze sociali.

Nella mia lettera pastorale ai Fratelli, *Una chiamata, molte voci* (2016), ho detto che lo Spirito Santo irrompe sottilmente nella nostra vita attraverso molte voci ed eventi. Tra le tante voci che gridano verso di noi, vi incoraggio ad ascoltare quella dei giovani e dei poveri di oggi. Tra loro ci sono molti profeti. Siete quotidianamente in contatto con i giovani. Sentite le loro grida. Ascoltate le loro preoccupazioni, le paure che esprimono sul futuro che stanno ereditando da noi. Come educatori lasalliani e comunità educative lasalliane dobbiamo essere fari di speranza:

**La speranza è un'indomabile fuoriuscita dello Spirito che ci spinge a vivere il progetto di Dio e l'abbandono generoso della vocazione a cui il Signore ci ha chiamati; implica impegno, serenità, sguardo profondo, capacità di diffondere nobili aspirazioni, di curare il dolore, di sognare orizzonti e di camminare con gli altri, di interrogarci nuovamente su chi siamo, sulle nostre motivazioni, sulle forze motrici della nostra vita. <sup>6</sup>**

Mi aspetto che abbiamo il coraggio di vedere la realtà dal punto di vista di coloro che si trovano nelle periferie e che abbiamo la forza di alleviare le loro ansie, in modo che il desiderio di Dio che tutti vivano la vita al massimo arda luminoso sui loro volti.

Il miracolo più grande che compiamo è quello di toccare i cuori dei nostri studenti con la speranza cristiana che "... è la nostra capacità di predisporre gli eventi a prendere una certa piega, preparandoli o riconoscendo le tendenze favorevoli ad essa".<sup>7</sup> Ci sforziamo di trasformare gli eventi in esperienze del Regno di Dio e di riconoscere le attitudini che ne facilitano la realizzazione.

Prego che lo Spirito Santo ci guidi a identificare quelle predisposizioni che facilitano il nostro incontro con i poveri, i vulnerabili e gli abbandonati. Prego affinché sviluppiamo strategie più efficaci per annunciare il Vangelo ai poveri e prepararli a essere protagonisti nel rendere il mondo un posto migliore per tutti.

---

<sup>6</sup> Gómez, Carlos FSC, *Riflessione personale*, 3 novembre 2021.

<sup>7</sup> Robinson, Marilynne. *What are We Doing Here?* Essays, New York. 2018, p. 234.

Con la nostra diversità di culture e tradizioni di fede, noi lasalliani siamo fari luminosi di speranza. Riflettiamo insieme sull'identità, la vitalità e la trasformazione e affermiamo che "Il futuro appartiene a coloro che danno alla prossima generazione una ragione di speranza". <sup>8</sup>

*Grazie.*

---

<sup>8</sup> Raukara, Kane, "Walking Daily with John Baptist de La Salle", 3 novembre 2021.



## 6.2 APERTURA DELLA SECONDA FASE

**FR. ARMÍN LUISTRO**

*SUPERIORE GENERALE*

*Buongiorno e benvenuti a Roma!* Permettetemi di parlare con il cuore e di darvi un caloroso buongiorno e benvenuto a Roma, nella vostra casa, la nostra casa, la Casa Generalizia. Vorrei iniziare condividendo con voi uno studio sui contrasti.

Osservate le foto di tutti i Superiori Generali che ci osservano attraverso i 340 anni dell'Istituto. Indossano tutti lo stesso abito religioso, un abito nero con le facciole bianche. Sembrano tutti un po' troppo santi per noi. Poi guardatevi intorno e osservate i diversi colori delle persone che sono in questa stanza. Non hanno nemmeno lo stesso colore dei capelli o della pelle. Coloro che sono venuti qui, hanno occhi con forme diverse e vestiti con i meravigliosi colori dell'arcobaleno e, soprattutto, ci sono più donne che uomini.

Questa mattina eravamo nel santuario di San Giovanni Battista de La Salle. Un altro studio sui contrasti. Davanti a noi si trovavano le reliquie del nostro santo fondatore: ossa secche. E in quello stesso santuario ci siamo riuniti vivi con le nostre speranze e i nostri sogni, pulsanti di energia. Portavamo con noi lo stesso sogno che quelle reliquie hanno vissuto durante la propria vita.

Camminare intorno a questo edificio, solido e imponente, è un altro studio di contrasti. Osservate i dipinti. Molti parlano del passato, sogni ammuffiti di un trascorso glorioso. E guardate le persone che oggi camminano su questi corridoi. Rumorose, caotiche, parlano molte lingue diverse. A volte ci capiamo, altre volte no. Ma ci riuniamo comunque intorno a questi stessi corridoi.

Amici, questo è ciò che stiamo raccogliendo oggi. Un insieme di novità. Una nuova primavera per la famiglia lasalliana nel mondo.

Un raccolto del futuro. I semi piantati nel passato ora germogliano nei cuori di tante comunità diverse che Giovanni Battista de La Salle non avrebbe mai immaginato.

Oggi ci riuniamo con lo stesso spirito, riconoscendo che il Dio che ha chiamato La Salle è lo stesso Dio che chiama noi oggi.

Il Dio che lo ha spinto profondamente a uscire dalla sua zona di comfort è lo stesso Dio che ci invita a entrare in un'esperienza profonda, un nuovo incontro che, si spera, ci farà uscire dalla nostra zona *comfort*. C'è molto per cui essere grati.

C'è anche molto di cui avere paura. Ma il Dio che conosciamo ed è con noi oggi è un Dio gentile. E ci guiderà un passo alla volta. Piano piano verso dove vuole che andiamo. Benvenuti. Godetevi l'avventura.

**Fratel Armin Luistro**

*Superiore Generale*



## 6.3 CHIUSURA CON IL SALUTO

**FR. CARLOS GÓMEZ RESTREPO**

*VICARIO GENERALE*

Cari lasalliani, Fratelli e laici,

San Giovanni Battista de La Salle scrisse: "Questo Istituto è di grandissima necessità". La Salle e i primi insegnanti erano "profondamente colpiti" dalla situazione di abbandono dei bambini poveri; senza dubbio vedevano in loro il volto di Dio.

Oggi, forse, non siamo necessari, ma possiamo essere immensamente significativi. Così, parafrasando La Salle, mi piace pensare che questo "Istituto abbia la più grande significatività" finché continuiamo a incontrare Gesù Cristo nei volti sofferenti.

I poeti hanno il dono di raccontare storie amare con bellezza e di aprire gli occhi spezzando i cuori.

Eduardo Galeano, un uruguaiano universale, li ha definiti "I nessuno". E dice:

**Le pulci sognano di comprarsi un cane  
e i nessuno sognano  
di non essere più poveri...  
I nessuno: i figli di nessuno, i padroni di  
niente, che non sono, nonostante siano.  
I nessuno: i niente, gli annientati,  
affamati, morendo la vita, fottuti,  
fottutissimi:**

**Che non parlano lingue, ma dialetti.  
Che non professano religioni,  
ma superstizioni.  
Che non fanno arte, ma artigianato.  
Che non praticano cultura, ma folclore.  
Che non sono esseri umani,  
ma risorse umane.  
Che non hanno viso, ma braccia.  
Che non hanno nome, ma un numero.  
Che non figurano nella storia universale,  
ma nella cronaca nera della stampa locale.  
I nessuno che costano meno della  
pallottola che li uccide.**

L'AIMEL ci ha chiamato a sognare e a decidere, e anche a pensare ai "nessuno". Abbiamo vissuto un'Assemblea in dialogo e apertura, sensibile ai contesti. Abbiamo immaginato il futuro e cercato di prevedere la sostenibilità della missione. È un'Assemblea che si svolge dopo il Capitolo Generale. Allo stesso modo, si è sforzata di raggiungere tutta la Famiglia Lasalliana, i giovani, la IALU, le Suore Guadalupane de La Salle e i Fratelli Maristi. Nelle nostre riflessioni, abbiamo accolto di cuore gli inviti del Papa al *Patto Educativo Globale* e alla *Laudato Si'*. Certamente, la III AIMEL è stata una riunione dal profumo profetico.

Mentre venivano approvate le linee d'azione, non ho potuto fare a meno di pensare alle parabole di Gesù che ci parlano del piccolo: come il granello di senape, gli uccelli del cielo, l'offerta della vedova, la moneta perduta, la pecora smarrita, il peccatore pentito, il lievito.

Qualche giorno fa, abbiamo avuto la fortuna di visitare il *Progetto Fratelli* in Libano, nato dalla decisione profetica dei nostri Istituti — lasalliano e marista — di andare avanti nella ricerca di progetti comuni che rivitalizzino la nostra missione, rafforzino i nostri legami e generino speranza. L'obiettivo del *Progetto Fratelli* è

l'accompagnamento educativo dei migranti siriani che fuggono dal terrore della guerra e sono stranieri in terra straniera, in attesa di poter mettere radici da qualche parte o di poter tornare un giorno quando, la violenza che li ha espulsi, cesserà.

Maristi e lasalliani sono presenti in Libano da oltre 120 anni. La qualità educativa e la posizione sociale delle nostre scuole sono riconosciute e apprezzate. Scuole immense, i cui studenti sono migliaia e i cui diplomati sono decine di migliaia. Centri educativi che hanno resistito a guerre civili, vicissitudini politiche, crisi sociali ed economiche.

Hanno fornito un servizio educativo di qualità e creato un ambiente in cui cristiani e musulmani convivono nel rispetto e nella stima, nonostante differenze che in altri contesti sarebbero impossibili.

*Fratelli* è una presenza fragile, presumibilmente temporanea; i bambini e le loro famiglie sono musulmani, poveri, come i migranti; hanno lasciato i loro beni, la loro terra, la loro storia. Torneranno? Difficile dirlo, probabilmente no. L'avvio di "Fratelli" è stato un atto di speranza, di audacia, di solidarietà, una decisione di andare alle frontiere e accompagnare bambini e ragazzi in situazioni critiche e offrire loro processi educativi non formali: una proposta per rafforzare i valori, per aiutarli nella lettura e nella scrittura, nelle lingue e nella matematica, oltre agli sport che aiutano a costruire la comunità, ed esperienze educative che permettano loro di proseguire con successo nella scuola formale.

*Fratelli* è diventato un "segno di contraddizione" che insegna senza troppe parole e che mette in discussione senza fare violenza, che indica percorsi senza forzare. È un'oasi di pace, gioia e fede; in breve, uno spazio colmo di significato.

Le opere tradizionali mariste e lasalliane lo guardavano con scetticismo, sconcerto e un po' di risentimento. Lo stesso vale per la Chiesa cristiana locale. La domanda che ci si ripeteva era — e lo si fa ancora oggi — "perché sostenere e servire coloro che ci hanno fatto la guerra e hanno invaso il Paese? Perché servire i "nemici"

quando c'è tanto bisogno tra i libanesi? Perché non convogliare queste risorse verso i poveri libanesi?". Tutte domande valide, ma difficilmente risolvibili. Il dramma umano esiste e il comandamento dell'amore, il cuore del cristianesimo, è amare — anche i propri nemici. Questa è la radicalità del Vangelo.

Se all'inizio c'è stata incomprensione e poi indifferenza, è anche vero che oggi l'accettazione sta crescendo e le stesse scuole con tradizioni centenarie cominciano a sentirne gli effetti positivi e a sperimentare lentamente processi di conversione, di rispetto e persino di collaborazione.

*Fratelli* ci ha mostrato percorsi di conversione e spazi meravigliosi per crescere, sognare, condividere e servire. Ci ha chiesto consacrazione e creatività, impegno e generosità; ci ha invitato a superare le paure e a metterci in cammino, a vincere la paura dell'incertezza e l'incapacità di rischiare.

*Fratelli* è un esempio di come si possa rispondere a una domanda scomoda: "Dov'è tuo fratello? Dov'è tua sorella?". Nelle "Conversazioni lasalliane" abbiamo invitato i lasalliani al "Progetto Lievito". Non è una guida che spiega passo dopo passo come realizzare il progetto. Non è una ricetta, non è un trucco, non è "cambiare tutto perché tutto rimanga uguale".

È invece un movimento, una ricerca costante, una scommessa profetica, una chiamata a lasciare la nostra zona *comfort e ad abbandonarci nelle mani di Dio come il marinaio che prende il largo senza vele né remi*.

*Fratelli* ci aiuta a comprenderne la natura, il potere e la capacità trasformativa. Il lievito contiene i microrganismi che si riproducono in un mezzo che lo permette e ha l'effetto di trasformare e far crescere. *Fratelli* ha trasformato la vita dei migranti, ha diffuso la speranza nei bambini tristi, ha scosso le fondamenta di istituzioni centenarie che si stanno rinnovando, ha generato unioni tra Fratelli e Congregazioni, ha attirato volontari, partner e sostegno internazionale, ha permesso la creazione di comunità cristiane in contesti musulmani.

Fratelli ha fatto appello alla solidarietà di studenti e famiglie di altri Paesi che si riuniscono per sostenere, finanziare, pregare, essere presenti. In questo modo, timidamente, silenziosamente, semplicemente e senza violenza, sta generando nuove dinamiche, costruendo alleanze, rinnovando le istituzioni e cambiando le vite. Ha dato vita a processi vocazionali laicali, ha dato un nuovo significato alla consacrazione dei nostri Fratelli, ha aumentato il senso di appartenenza alla famiglia lasalliana e marista.

D'altra parte, la III AIMEL ha delineato le linee d'azione per "Strutture di animazione e di governo", "Formazione", "Processi di associazione", "Cultura delle vocazioni", "Sradicamento della povertà e comunità inclusive", "Educazione incentrata sul Vangelo e accompagnamento spirituale", "Comunità educative per la trasformazione sociale", "Vitalità dell'identità lasalliana". Certamente, un'opera monumentale. In altre parole, abbiamo gli ingredienti, abbiamo tracciato i percorsi, abbiamo visualizzato gli orizzonti. Ora dobbiamo aggiungere il lievito, impastare la farina e preparare la cottura: un lievito per rinnovare la nostra missione e rafforzare la nostra vocazione, un lievito per dare un nuovo senso alla vita.

Ci sono molte ragioni per essere grati e molte persone a cui esprimere riconoscenza. Gratitudine al CIAMEL, alla Commissione Preparatoria, al nostro Segretariato per la Missione e l'Associazione, ai Servizi della Casa Generalizia, ai Consigli Missionari delle Province, a tanti lasalliani e Fratelli che vibrano di passione ed entusiasmo per la Missione e la ricerca di nuovi percorsi. Grazie ad Alisa, Jessica, Vinicio, Colette, Jesús Félix, Rose, Ferdinand, Fritzie, Keane, Andrés, Heather, Paco, Antxon, Nestor e a tanti altri che, con il loro duro lavoro, dietro le quinte o sotto i riflettori, hanno reso possibile un'esperienza piena di sinodalità.

A Einstein si attribuisce il merito di aver detto che "la via della follia è credere che gli eventi cambieranno facendo sempre la stessa cosa". L'appello che ci viene rivolto con angoscia è quello di rispondere a una domanda che ferisce e sprona: "Dov'è tuo fratello? Dov'è tua sorella?", e ci indica una parte della risposta: nelle

periferie! Che possono essere geografiche, ma anche esistenziali, politiche, economiche ed educative.

Le periferie sono le frontiere della disumanizzazione, dove "i nessuno" aumentano, le ferite sanguinano, le esclusioni pullulano; sono dove i silenzi gridano, la pace è calpestata e la guerra vigliacca mostra l'orrore; sono nei luoghi dove abbiamo rinunciato a cercare, o dove siamo stati sopraffatti dalla stanchezza e dall'abulia prodotta dal vuoto esistenziale; sono anche nelle nostre opere la cui letargia le sta uccidendo con l'inedia ma, soprattutto, sono dove i nostri occhi non vogliono guardare.

La Salle ci ha lasciato un modo particolare di vedere, di essere e di fare: "Lo spirito di questo Istituto è lo spirito di fede, e di zelo ardente".

Fede che ci spinge a credere che con la nostra missione possiamo avere un impatto sulla vita dei nostri studenti, dei nostri Fratelli e dei lasalliani, a credere che l'educazione trasforma, a credere nell'umanità e a credere nel buon Dio che ci ispira e ci chiama costantemente a coltivare una profonda spiritualità che diffonda umanesimo, fraternità e speranza. Dobbiamo credere che l'educazione è e sarà il modo migliore, l'unico modo non violento, per includere, avere un impatto politico e aprire strade per superare l'esclusione. L'educazione è, senza dubbio, un atto di fede e di speranza, un continuo discernimento e un abbandono nelle mani del Signore.

E lo zelo ardente è passione, è impegno, è donazione per acclimatare la pace, la giustizia, l'equità e l'integrità del Creato; cioè per generare proposte educative che rafforzino l'umano, il fraterno, il solidale: lo sviluppo sostenibile.

E, naturalmente, per creare progetti reali in cui la fraternità al servizio educativo dei poveri sia evidente e replicabile nel mondo dell'educazione: opportunità con altri, perché da soli non possiamo fare molto. L'educazione è senza dubbio uno spazio per sognare e, in questi tempi, per sognare nelle periferie. Lo zelo

ardente è il lievito che trasforma e rende significativo ciò che ha perso sapore e senso.

Cari lasalliani, a conclusione di questa III AIMEL, rinnoviamo la nostra fede in ciò che è profondamente umano e nel valore incomparabile della fraternità; rischiamo di essere lievito, proponiamo di essere musica che accompagna il cammino dei nostri popoli, facciamo dell'educazione un motore di trasformazione e una fonte di speranza.

Signore, nelle tue mani mettiamo ciò che abbiamo vissuto, verso le periferie dirigiamo il nostro sguardo, in comunità rischiamo la vita e con fede e zelo ardente ci mettiamo in cammino.

*Viva Gesù  
nei nostri cuori.*





## 6.4 LETTERA A PAPA FRANCESCO

*4 novembre 2022*

A SUA SANTITÀ  
PAPA FRANCESCO  
Città del Vaticano

Santità,

Le porghiamo i nostri migliori auguri per la Sua salute e per il successo del Suo ministero pastorale.

L'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, insieme a tutta la Famiglia Lasalliana, desidera ringraziarLa per l'accoglienza e il messaggio che Sua Santità ha rivolto ai membri del nostro 46° Capitolo Generale il 21 maggio 2022.

Lei ci ha detto che il mondo sta vivendo un'emergenza educativa e che le sfide della fraternità, della cura della casa comune e di molte altre, possono essere risolte solo attraverso l'educazione. Siamo consapevoli, come lei ha espresso, che per rispondere a queste sfide noi, come educatori, dobbiamo essere in prima linea.

Lei ha anche detto che non possiamo fare questo lavoro da soli, ma in alleanza educativa con le famiglie, con le comunità educative ed ecclesiali e all'interno delle realtà educative locali.

Questo è esattamente ciò a cui noi, come membri della III Assemblea Internazionale della Missione Educativa Lasalliana

(III AIMEL), abbiamo cercato di rispondere nei giorni in cui ci siamo riuniti a Roma.

Siamo 110 Fratelli ed educatori lasalliani, in rappresentanza di 80 Paesi, uniti nel realizzare il progetto di Gesù di Nazareth e il sogno del nostro Fondatore, San Giovanni Battista de La Salle.

Proprio questo mese, Sua Santità ha invitato tutti noi a pregare affinché i ragazzi e le ragazze che soffrono, coloro che vivono per strada, le vittime della guerra e gli orfani, possano avere accesso all'istruzione.

Noi, membri della Famiglia Lasalliana, ci impegniamo affinché, come lei afferma anche nel suo messaggio, nessun bambino in nessun Paese debba vivere abbandonato, e affinché tutti i bambini trovino nei nostri centri educativi una famiglia che li accolga, li educi, li accompagni e li aiuti a realizzare il progetto che Dio ha per loro.

Insieme, come Famiglia Lasalliana, ci impegniamo a rispondere agli impegni del "Patto Globale sull'Educazione" e dell'enciclica "Laudato Si".

Per noi, l'educazione continuerà ad essere la via per far nascere un mondo più evangelico, più umano e più fraterno.

Santo Padre, preghiamo per la continuità della Sua missione apostolica per il bene della Chiesa e dell'umanità.

Fraternamente in Gesù e La Salle,

**Alisa Macksey**

**Fratel Nestor Anaya**

*Coordinatori AIMEL*

**Fratel Armin Luistro**

*Superiore Generale*

## 6.5 LA RISPOSTA DEL PAPA

Città del Vaticano, 25 novembre 2022

Cari nel Signore,

Incoraggiati da sentimenti di legame e affetto filiale, e anche a nome dei Coordinatori della Famiglia Lasalliana, avete gentilmente inviato al Santo Padre una premurosa lettera, nella quale esprimete il vostro apprezzamento per la buona accoglienza e il messaggio che vi ha riservato.

Sua Santità vi ringrazia cordialmente per questo segno di vicinanza e vi assicura il suo fervido ricordo nella preghiera, affinché il Signore vi conceda di perseverare fedelmente nei vostri propositi di vita cristiana, testimoniando la fraternità e la gioia del Vangelo a quanti vi circondano. Con questi vivi auguri, Papa Francesco vi chiede di pregare per lui e per il suo servizio al Popolo santo di Dio e, mentre vi affida tutti alla materna protezione della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, vi imparte di cuore la sua Benedizione Apostolica, che estende anche ai vostri cari.

Colgo l'occasione per esprimerle l'assicurazione della mia stima e del mio apprezzamento in Cristo.

**Mons. Roberto Campisi**

*Assessore*

## 6.6 ESTRATTO DEL MESSAGGIO DEL VICARIO GENERALE DEI FRATELLI MARISTI



*Messaggio completo*

Uniti nello spirito e nella presenza fraterna dell'incontro, i Fratelli Maristi, nelle parole di Fratel Luis Carlos Gutiérrez, Vicario, ci hanno trasmesso un messaggio dal quale evidenziamo quanto segue:

*... Sono molto grato per l'invito a questa Assemblea Missionaria, in particolare a Fr. Armin, Superiore Generale. È un onore e un privilegio essere tra voi in questo momento ed è soprattutto un segno di comunione tra le nostre due comunità e famiglie carismatiche.*

*... Siamo due congregazioni strettamente legate nei nostri percorsi storici per tre motivi fondamentali: il primo è carismatico, ed è dovuto al nostro essere fratelli nella Chiesa; il secondo è apostolico: educiamo i bambini e i giovani alla vita e al Vangelo. E il terzo è la nostra evoluzione come congregazioni e insieme ai laici, grazie a percorsi che stanno diventando molto simili in vari aspetti del nostro cammino.*

*... Siamo molto simili. Se chiudessi gli occhi, mi sedessi nella vostra Assemblea e se omettessi la parola La Salle, le nostre sfide e preoccupazioni sarebbero quasi identiche in tutto il mondo, come il nostro approccio alla missione. Questa somiglianza non è casuale. È perché vediamo il mondo con uno sguardo equivalente e onnicomprensivo. È perché partiamo da radici comuni e da valori condivisi e da un'evoluzione storica molto simile sotto molti aspetti. Questo permette a entrambe le comunità di rendersi conto oggi che stiamo crescendo con la storia e che quando ci siamo guardati indietro, negando l'oggi, abbiamo finito per sminuire noi stessi.*

*Noi siamo cambiati. I nostri istituti sono cambiati. Oggi non possiamo capire la nostra essenza missionaria senza la presenza e il contributo di uomini e donne laici; oggi non possiamo capirci senza fare rete; oggi non possiamo andare avanti senza coordinare gli sforzi per la missione.*

*... Quali leader vogliamo essere oggi? Questa domanda ci è stata posta dal nostro ex Superiore Generale, il compianto Seán Sammon. Ed è vero, dobbiamo raccogliere la sfida della leadership in questo momento storico con coraggio, evitando due problemi attuali: la paura della leadership e il cinismo. Come Lasalliani e Maristi, cerchiamo di raccogliere la sfida della leadership, che è un'urgenza nei nostri Istituti. Dobbiamo creare le condizioni e offrire la formazione per una leadership di servizio, profetica e qualificata. Abbiamo bisogno di progredire in una leadership che affronti la realtà, che si avvalga della sua opzione di guida attraverso il servizio e la compassione, e che ripristini e trasformi gli ambienti e le vite.*

## 6.7 III RAPPORTO DEGLI OSSERVATORI AIMEL



*Messaggio completo*

Durante l'Assemblea, Mary Catherine Fox, ASFC, Ph.D, Professore Emerito, presso la Saint Mary's University of Minnesota e James Logan, Direttore della Missione, Distretto America Nord-Orientale (DENA) sono stati invitati a osservare il processo. Riconoscendo il valore delle loro osservazioni e dei loro commenti, alcuni dei più significativi sono riprodotti qui di seguito come esempio, senza pretendere di essere una sintesi completa.

*"Che gioia abbiamo visto all'incontro — finalmente in presenza — di tutti i delegati! Anche il CIAMEL e la Commissione Preparatoria hanno riflesso, nei loro sorrisi e nei loro saluti, la felicità di potersi finalmente confrontare e interagire di persona. La serietà della luce e la benedizione della preghiera comunitaria, i momenti di socialità e il dialogo....*

*... Raccomandiamo di continuare la pratica del ritiro sia come punto di partenza, sia considerando momenti (ore o serate) di ritiro durante il processo assembleare per aiutare la riflessione, il pensiero critico e il movimento in avanti.*

*... Secondo le nostre osservazioni, i gruppi di lavoro sono stati l'aspetto più interessante dell'Assemblea. Sembravano funzionare come mini-culture all'interno del contesto più ampio dell'Assemblea. Sebbene sia chiaro che tutti i delegati dell'Assemblea sono pienamente impegnati e coinvolti, il modello dei gruppi di lavoro ha i suoi punti di forza e, a volte, le sue sfide....*

*... La nostra osservazione durante l'Assemblea è che le donne che hanno partecipato abbiano fornito una leadership, una facilitazione e delle intuizioni incredibili. Questa Assemblea ha modellato bene il loro ruolo prezioso nella missione lasalliana, tanto che raccomandiamo all'ufficio di comunicazione di evidenziare e condividere — in tutto l'Istituto — il ruolo che le donne hanno svolto in essa. Speriamo che questa condivisione aiuti a promuoverne il ruolo anche in tutto l'Istituto ...".*

## 6.8. PARTICIPANTI



Sig.ra Solange Kam  
**Zombre**  
RELAF  
DILAO



Sig. Jean Damascene  
**Habineza**  
RELAF  
Delegazione del Ruanda



Sig.ra Flora  
**Uwineza**  
RELAF  
Delegazione del Ruanda



Sig. Emmanuel Désiré  
**Kima**  
RELAF  
Africa Centrale



Sig.ra Madeleine Doris  
**Nzoundja Njiki**  
RELAF  
Africa Centrale



Sig.ra Mary (Elizabeth)  
**Hyam**  
RELAF  
Lwanga



Sig. Yonas Urbanos  
**Alaro**  
RELAF  
Lwanga



Sig.ra Christiane  
**Ngombe Mabika**  
RELAF  
Congo - Kinshasa



Sig. Jean-Bosco  
**Kamalandua Kambani**  
RELAF  
Congo - Kinshasa



Sig.ra Edel María  
**Espino Ledezma**

RELAL  
Antille - Messico Sud



Sig.ra Yohana Iris  
**De los Santos**

RELAL  
Antille - Messico Sud



Sig. Martín José  
**Garbarino**

RELAL  
Argentina - Paraguay



Sig. Juan Ramón  
**Díaz Vargas**

RELAL  
Argentina - Paraguay



Sig. Alirio  
**Quitián Marín**

RELAL  
Bogotá



Sig.ra Nadezdha  
**Grájeda Méndez**

RELAL  
Bolivia Perú



Sig. Reyner Andilzan  
**Flores Galdós**

RELAL  
Bolivia Perú



Sig. Lucinei  
**Hanauer**

RELAL  
Brasile - Cile



Sig. Santiago Alberto  
**Amurrio Silva**

RELAL  
Brasile - Cile



Sig.ra Mélida Jeannette  
**Moncada Sequeira**

RELAL  
America Centrale Panama



Sig. Bayron Miguel  
**Muñoz Paz**

RELAL  
America Centrale Panama



Fr. César Andrés  
**Carvajal Castillo FSC**

RELAL  
Bogotá



Sig.ra **Lucía Mercedes De la Torre Urán**  
RELAL  
Norandino



Sig.ra **Mary Carmen Dell'Arciprete**  
RELAL  
Norandino



Sig.ra **Adriana Bolaños Hernández**  
RELAL  
Messico Nord



Sig. **Alan Weyland**  
RELAN  
DENA



Sig.ra **Maryann Donohue-Lynch**  
RELAN  
DENA



Fr. **James Martino FSC**  
RELAN  
DENA



Sig. **Pierre Ménard**  
RELAN  
Canada francofono



Sig. **Denis De Villers**  
RELAN  
Canada francofono



Sig. **Scott Kier**  
RELAN  
Midwest



Sig. **Michael Daniels**  
RELAN  
SFNO



Sig.ra **Kenenna Amuzie**  
RELAN  
SFNO



Sig.ra **Pamela Gleeson**  
RELAN  
SFNO



Sig. Tom  
**Southard**

RELAN  
SFNO



Sig.ra Jeanette  
**Mines**

RELAN  
Midwest



Sig.ra Itziar  
**Muniozgueren**

RELEM  
Arlep



Sig.ra Joana María  
**Cunill**

RELEM  
Arlep



Sig. Tomeu  
**Martorell**

RELEM  
Arlep



Sig. Jean  
**Chapuis**

RELEM  
Francia e Europa francofona



Sig. Olivier  
**Husquin**

RELEM  
Francia e Europa francofona



Sig.ra France  
**Goossens**

RELEM  
Francia e Europa francofona



Sig. Jean-Marie  
**Ballenghien**

RELEM  
Francia e Europa francofona



Fr. Nicolas  
**Capelle** FSC

RELEM  
Francia e Europa francofona



Sig. Didier  
**Goemaere**

RELEM  
Belgio Nord



Sig.ra Joke  
**Maex**

RELEM  
Belgio Nord



Fr. Alberto  
**Gómez Barruso** FSC  
RELEM  
Belgio Nord



Sig.ra Julia  
**Mayer**  
RELEM  
Europa Centrale



Sig. Joseph  
**Gilson**  
RELEM  
Irlanda - GB - Malta



Sig. Jean-Michel  
**Ducrot**  
RELEM  
Oriente



Sig. Alberto  
**Tornatora**  
RELEM  
Italia



Sig. Kenny  
**Rebeira**  
PARC  
LEAD



Sig. Paul  
**Tam**  
PARC  
LEAD



Sig.ra Coreen  
**Paul**  
PARC  
LEAD



Sig.ra Cecille  
**Tirona**  
PARC  
LEAD



Fr. Brinesh  
**Villavarayan** FSC  
PARC  
LASAD



Fr. Yoganathan  
**Sosai** FSC  
PARC  
LASAD



Sig.ra Rushani  
**Chaithrika**  
PARC  
LASAD



Sig. Martin  
**Chamberlain**  
PARC  
ANZPPNG



Sig.ra Rana  
**Brogan**  
PARC  
ANZPPNG



Fr. Dominic (Dai Bao)  
**Tran FSC**  
PARC  
Vietnam



Fr. Nguyen Joseph  
**Hong Hung**  
PARC  
Vietnam



Sig.ra Joan  
**Landeros**  
IALU  
Antille - Messico Sud



Sig. Carlos  
**Coelho**  
IALU  
Brasile - Cile



Sig.ra Carolina  
**Cano**  
Giovani Lasalliani - RELAL  
Messico Nord



Sig. Javier  
**Castagnola**  
Esperto in Educazione  
Argentina - Paraguay



Sr. Juanita  
**García Falcón**  
Suore Guadalupane  
de La Salle



Fr. José  
**Sánchez Bravo**  
Ospite  
Fr. Marista



Fr. Luis Carlos  
**Gutiérrez Blanco**  
Ospite  
Fr. Marista



Fr. Mark  
**Omede**  
Ospite  
Fr. Marista



Fr. Jorge Antonio  
**Sierra Canduela** FSC

*Commissione preparatoria  
del 46° CG - Arlep*



Fr. Ernest  
**Miller** FSC

*Commissione preparatoria  
del 46° CG - DENA*



Sig.ra Roberta  
**Tricceri**

*Invitata del Fr. Superiore  
Generale - Italia*



Sig. Sileno  
**Rampado**

*Invitato del Fr. Superiore Generale  
Italia*



Sig. Abdul Masih  
**Raed**

*Invitato del Fr. Superiore Generale  
RELAN - DENA*



Sig.ra Rani  
**Roy**

*Invitata del Fr. Superiore  
Generale - RELAN - DENA*



Sig.ra Hoi Ki Nikki  
**Chan**

*Invitata del Fr. Superiore  
Generale- PARC*



Sig.ra Alisa  
**Macksey**

*CIAMEL  
RELAN - Midwest*



Sig.ra Rose Laetitia  
**Nanema Dala**

*CIAMEL  
RELAF - DILAO*



Fr. Ferdinand  
**Biziyaremye** FSC

*CIAMEL  
RELAF - DILAO*



Fr. Vinicio  
**González Gramajo** FSC

*CIAMEL  
RELAL - America Centrale Panama*



Sig.ra Antuaneth Jessica  
**Ortega García**

*CIAMEL  
RELAL - Bolivia Perù*



Sig.ra Colette  
**Allix**

CIAMEL - RELEM -  
*Francia e Europa francofona*



Fr. Jesús Félix  
**Martínez Martínez FSC**

CIAMEL  
RELEM - Arlep



Sig.ra Fritzie (Ian)  
**De Vera**

CIAMEL  
PARC - LEAD



Sig. Keane  
**Palatino**

CIAMEL  
PARC - LEAD



Fr. Andrés  
**Govela Gutiérrez**

CIAMEL  
RELAL - Antille - Messico Sud



Fr. Rey  
**Mejias FSC**

*Segretario per la formazione  
Casa Generalizia*



Fr. Jorge Alexander  
**González Morales FSC**

*Segretario di comunicazione  
Casa Generalizia*



Fr. Amilcare  
**Boccuccia FSC**

*Segretario di Solidarietà e Sviluppo  
Casa Generalizia*



Fr. George  
**Van Grieken FSC**

*Segretario Risorse e Ricerca  
Casa Generalizia*



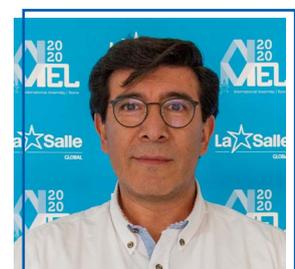
Fr. Paco  
**Chiva Benajes FSC**

*Co-segretario dell'Associazione  
Casa Generalizia*



Sig.ra Heather  
**Ruple**

*Co-segretario dell'Associazione  
Casa Generalizia*



Fr. Nestor  
**Anaya Marín FSC**

*Segretario della Missione  
Casa Generalizia*



Fr. Antxon  
**Andueza Iturralde** FSC  
*Segretario Generale uscente  
Casa Generalizia*



Fr. Martín  
**Rocha Pedrajo** FSC  
*Economista Generale  
Casa Generalizia*



Fr. Sergio  
**Leal** FSC  
*Segretario Esecutivo del Consiglio  
Generale - Casa Generalizia*



Fr. Alfonso  
**Novillo Aranda** FSC  
*Segretario Generale  
Casa Generalizia*



Fr. Donald  
**Johanson** FSC  
*Direttore della Gestione Finanziaria  
del Consiglio Generale - Casa Generalizia*



Fr. Armin  
**Luistro** FSC  
*Superiore Generale  
Casa Generalizia*



Fr. Carlos  
**Gómez Restrepo** FSC  
*Vicario Generale  
Casa Generalizia*



Fr. Martín  
**Digilio** FSC  
*Consiglio Generale  
Casa Generalizia*



Fr. Joël  
**Palud** FSC  
*Consiglio Generale  
Casa Generalizia*



Fr. Anatole  
**Diretenadji** FSC  
*Consiglio Generale  
Casa Generalizia*



Fr. Christopher  
**Patiño** FSC  
*Consiglio Generale  
Casa Generalizia*



Fr. Ricky  
**Laguda** FSC  
*Consiglio Generale  
Casa Generalizia*



sig.ra Mary Catherine  
**Fox**

*Osservatore  
RELAN - Midwest*



sig. James  
**Logan**

*Osservatore  
RELAN - DENA*



sig. Andrea  
**Sicignano**

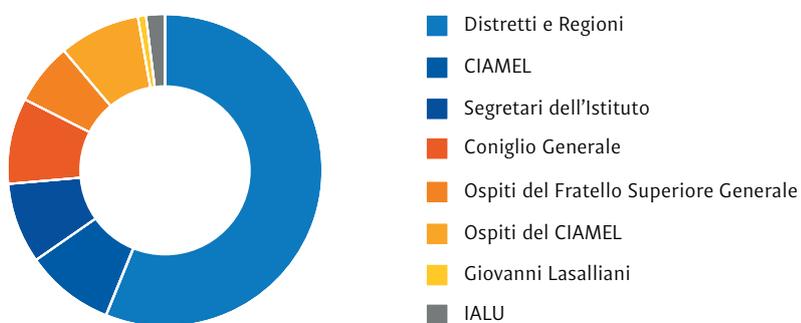
*Coordinatore dei Criteri di identità  
Casa Generalizia*

# Appendice

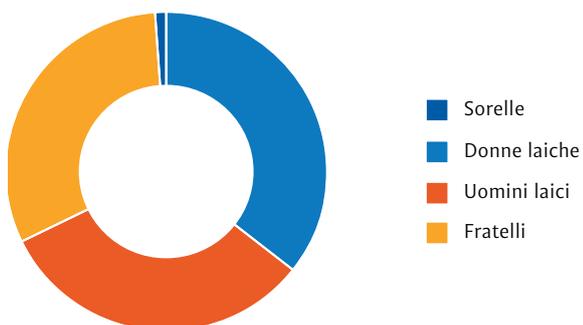
## Delegati per Regione



## Delegati della III AIMEL



## Delegati per vocazione







MIEL 2020

Assemblea Internazionale | Roma



Fratelli  
delle Scuole  
Cristiane

La  Salle